

NOTA INTEGRATIVA

***AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE
ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2024-2026 E VARIAZIONE DI BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA***

(art. 50, comma 3, D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs.vo n. 126/2024)

Nota Integrativa

Al Disegno di Legge di Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e Variazione di bilancio della regione Campania

Ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs.vo n. 118/2011, come ripreso dall'articolo 10 del regolamento n. 5/2018 (Regolamento di contabilità regionale), la Regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2023 da parte della Corte dei Conti, l'attuale Disegno di Legge di Assestamento del bilancio tiene conto delle risultanze della *“Delibera di Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2023. Rendiconto Generale della Gestione 2023. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.” n. 140 del 19 marzo 2023*, del *“Secondo riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2023. Rendiconto Generale della Gestione 2023. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.” n. 196 del 23 aprile 2024*, del *“Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2023. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali.” n. 264 del 30 maggio 2024*, nonché della *“Delibera di approvazione*

del rendiconto 2023” n. 304 del 21 giugno 2024 di cui si riportano di seguito le principali evidenze contabili.

1.1. Il risultato di amministrazione

Per l'esercizio 2023 la regione Campania chiude con un recupero del disavanzo di amministrazione di Euro **580.841.980,84** (Delibera di Giunta n. 304 del 21 giugno 2024 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e del relativo disegno di legge di approvazione. Proposta al Consiglio”) e pertanto il Disavanzo di Amministrazione da recuperare, formatosi negli anni pregressi, si assesta ad Euro - 3.263.884.191,54 così determinato:

Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31/12/2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				1.039.537.135,67
RISCOSSIONI	(+)	4.441.895.629,53	24.091.813.695,66	28.533.709.325,19
PAGAMENTI	(-)	3.618.061.151,27	24.778.209.508,41	28.396.270.659,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.176.975.801,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.176.975.801,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10.498.088.775,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.115.468.758,60	4.617.815.079,85	8.733.283.838,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			574.310.099,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			580.481.453,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.786.989.184,33
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				518.720.899,87
Accantonamento residui perenti				367.559.276,77
Fondo anticipazioni liquidità				2.088.586.967,20
Fondo perdite società partecipate				2.849.442,00
Fondo contezioso				570.643.349,12
Altri accantonamenti				225.276.404,54
Totale parte accantonata (B)				3.773.636.339,50
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				200.772.305,83
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.021.678.581,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				54.786.148,58
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.277.237.036,37
Totale parte disponibile (D=A-B-C)				-3.263.884.191,54

Il Disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2022 di **Euro 580.841.980,84**, rispetto ad un obiettivo di riduzione per il 2023, in base ai piani di rientro, di Euro 205.615.340,87, come desumibile dal Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo risultante dal rendiconto 2023 e di seguito riportato:

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO					
(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 13.10.3)					
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2022 (a)	DISAVANZO al 31.12.2023 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	458.917.768,73	428.323.250,82	30.594.517,91	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	807.256.215,72	361.776.588,61	445.479.627,11	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.136.844.837,84	2.060.507.035,08	76.337.802,76	76.337.802,76	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.992.294,82	28.079.932,12	912.362,70	912.362,70	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	412.765.055,27	385.247.384,91	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.844.776.172,38	3.263.934.191,54	580.841.980,84	205.615.340,87	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	336.539.697,09
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	361.776.588,61	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	151.017.627,19
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	78.183.743,38	80.077.596,09	82.020.673,42	1.820.225.022,19
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	923.548,26	934.870,97	946.332,48	25.275.180,41
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	302.694.373,83
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.263.934.191,54	207.472.467,05	209.377.642,47	211.332.181,31	2.635.751.900,71

Tale Disavanzo di seguito è suddiviso nelle sue componenti ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano:

Disavanzo da Fondo anticipazioni di Liquidità (da D.L. 35/2013 e da Art. 116 D.L. 34/2020)

Euro 2.088.586.967,20

Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui

Euro 361.776.588,61

Disavanzo scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014

Euro 428.323.250,82

Disavanzo scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015

Euro 385.247.384,91

Con riferimento ai disavanzi 2014 e 2015 si ricorda che a seguito della decisione n. 110/2018/PARI della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo della Campania in sede di parifica dei rendiconti generali della regione Campania, esercizi 2015 e 2016 la Corte, nell'esaminare le modifiche introdotte dalla legge n. 205/2017 in tema di ripiano ventennale dei disavanzi al 31.12.2014 ed al 31.12.2015 (articolo 1, commi 679 e seguenti) aveva chiarito che (pagina 64 dell'Allegato A) la legge di bilancio, in estrema sintesi:

a) impone di quantificare, in base all'ultimo rendiconto approvato o altrimenti in base al rendiconto più aggiornato approvato dalla Giunta, qual è la quota residua di disavanzo 2014 e 2015;

b) una volta effettuata tale quantificazione (da effettuare, in pratica, con i dati di preconsuntivo 2017, approvati dalla Giunta), occorre riformulare e rimodulare il piano di rientro del disavanzo 2015, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2018, assorbendo anche il disavanzo 2015 residuo (ove già non ripianato);

c) la **riformulazione/rimodulazione deve essere effettuata in 20 quote costanti** il totale dei disavanzi 2014 e 2015 che risultano non ripianati; d) tale nuovo piano di rientro, in ogni caso, non decorre dalla data di emersione del disavanzo (cosa che avrebbe generato quote da recuperare "arretrate" già sul 2018) ma, per espressa disposizione del Legislatore, **dall'esercizio 2018**.

Per l'effetto di tale decisione, la Giunta regionale con deliberazione n. 673 del 24.10.2018 ha approvato l'Aggiornamento della Tabella del Risultato di Amministrazione Presunto per l'esercizio 2017, al cui allegato 4 nell'approvare il *“Prospetto della composizione del Disavanzo presunto e delle relative modalità di copertura”* secondo gli schemi di cui all'Allegato 4/1 al D.lgs.vo n. 118/2011 - § 9.11.7 ha quantificato il Disavanzo al 31.12.2014 in euro 611.890.358,33 ed il Disavanzo al 31.12.2015 in euro 550.353.407,03 mentre per l'esercizio 2016 non è emerso alcun maggior disavanzo. Sulla scorta di tali risultanze, sono state ricalcolate le quote di disavanzo da ripianare nei seguenti importi e scadenze:

- ✓ il **disavanzo al 31.12.2014** pari ad euro 611.890.358,33 va ripianato per **20 quote costanti di Euro 30.594.517,92 annui dal 2018 al 2037;**
- ✓ il **Disavanzo al 31.12.2015** pari ad euro 550.353.407,03 va ripianato in **20 quote costanti** per un importo annuo pari ad **euro 27.517.670,36 annui dal 2018 al 2037;**
- ✓ nessuna quota di maggior disavanzo per il 2016.

Per quanto sopra si è reso necessario adeguare il piano di rientro dal Disavanzo al 31.12.2014 come approvato con Delibera Consiliare n. 1 del 29 novembre 2017 e pubblicata sul BURC n. 86 del 01 dicembre 2017, come già modificato con l'inserimento, anche, delle modalità di ripiano del Disavanzo al 31.12.2015 rideterminati in 20 esercizi con Deliberazione Consiliare n. 1 del 25.06.2018 e pubblicata sul BURC n. 46 del 02 luglio 2018 recante *“Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31.12.2015”*.

La modalità di copertura del Disavanzo resta Riduzione di spesa libera non obbligatoria per gli importi previsti nel Piano di Rientro e la Finalizzazione delle entrate eccedenti derivanti dalle risorse finalizzate prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del DL n. 35/2013, convertito con modificazioni, in legge n. 64/2013. Come noto, infatti, la previsione di gettito dello 0,15% e 0,30% delle addizionali IRAP ed IRPEF, destinate per contratto alla copertura della restituzione delle rate ex articoli 2 e 3 del DL n. 35/2013 ammonta a circa 160 milioni di euro. Alla luce di ciò, tenendo conto del piano di ammortamento per la restituzione delle rate in questione che è pari a circa 130 milioni di euro e tenendo conto delle somme effettivamente incassate per tali tipologie di entrate, le somme eccedenti sono state destinate al ripiano dei disavanzi ventennali.

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del rispetto del predetto piano di rientro del disavanzo.

La presente relazione costituisce anche ***adempimento di cui all'ultimo periodo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.***

Di seguito si riporta l'analisi dell'andamento del Disavanzo regionale dall'esercizio 2015, l'ultimo esercizio nel quale la Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, al fine di evidenziare le performances finanziarie della Regione Campania.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,02	65,81%	2,37%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,27%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	6,85%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,53%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,07%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	8,43%
2022	-3.844.776.172,38	203.804.986,02	296.440.260,59	145,45%	7,16%
2023	-3.263.934.191,54	205.615.340,87	580.841.980,84	282,49%	15,11%
		1.687.062.881,29	2.528.111.430,64		
		<i>Maggior recupero disavanzo</i>	841.048.549,35		

Dalla tabella si evincono in maniera evidente le performances finanziarie conseguite dalla Regione, la quale a tutto il 2023 ha recuperato complessivamente l'importo di Euro **2.528.111.430,64** (pari al 43,65% del disavanzo al 31.12.2015), rispetto ad un obiettivo di recupero, in base ai piani di rientro, di Euro **1.687.062.881,29**, con un maggior recupero del disavanzo di Euro 841.048.549,35 (con un miglioramento del 49,85%).

1.2 Residui Attivi

All'inizio del 2023 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad **Euro 9.963.087.880,33**.

Al 31 dicembre 2023 i Residui Attivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro **963.269.943,83** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro **4.441.895.629,53** in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di Euro **5.940.166.468,08** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2023 si assesta ad Euro **10.498.088.775,05**, in sostanziale incremento (+5,37%) rispetto all'anno precedente

I residui attivi iscritti nel bilancio di previsione 2024/2026 sono pari ad euro **17.593.725.853,22** e pertanto è necessaria una **variazione in riduzione di euro 7.095.637.078,17**. La **variazione dei residui Attivi è riportata nell' Allegato n°1**.

1.3 Residui Passivi

All'inizio del 2023 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro 8.647.200.962,70.

Al 31 dicembre 2023 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- a. riduzione di Euro **913.671.052,83** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed ad esito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- b. riduzione di Euro **3.618.061.151,27** in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- c. incremento di Euro **4.617.815.079,85** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2023 si assesta ad Euro **8.733.283.838,45**, in leggero aumento (+1%) rispetto all'anno precedente.

A tali valori vanno adeguati i residui iscritti nel bilancio di previsione 2024/2026 pari ad euro **13.555.098.112,85** per i quali, per effetto dell'andamento della gestione, già con la Deliberazione di Giunta n. 38 del 25.01.2024 si è proceduto, tra gli altri, ad un primo aggiornamento dei residui con una riduzione di euro 77.800.378,56 (*Allegato n. 2*). Con il presente Disegno di Legge di Assestamento si procede al definitivo adeguamento dei residui per ulteriori euro 4.744.013.895,84 (*Allegato n. 3*) **La variazione complessiva in riduzione dei residui passivi ammonta, quindi, ad euro 4.821.814.274,40.**

1.4 Il riaccertamento Ordinario dei Residui e variazione del FPV

Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Pertanto, sulla scorta del principio contabile, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare due riaccertamenti parziali con le deliberazioni n. 140 del 19.03.2024 e n. 196 del 23.04.2024 in base alle quali si è preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi provenienti dalla competenza 2023:

1. al 31 dicembre 2023 sono stralciati dai residui passivi per un importo complessivo pari ad Euro 635.030.090,94, da reimputare agli esercizi 2024, 2025 e 2026, così come

dettagliatamente indicato negli Allegati 2 alle due citate deliberazioni;

2. la reimputazione è relativa per Euro 345.294.660,22 a residui passivi di parte corrente e per Euro 289.735.430,72 a residui passivi di parte capitale.

Al Fondo Pluriennale confluiscono anche le quote da riaccertamento ordinario degli esercizi precedenti e le quote da Cronoprogramma (cioè, le quote di stanziamenti 2023 finanziate da entrate specifiche realizzate al 31.12 e le quote di FPV da cronoprogramma da anni precedenti rimandate agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato in applicazione del Cronoprogramma di realizzazione della spesa dei singoli interventi. Questa ulteriore quota di Fondo Pluriennale Vincolato è pari complessivamente ad Euro 519.761.462,51,

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma il **Fondo Pluriennale Vincolato** in spesa al 31/12/2023, si assesta ad Euro **1.154.791.553,45**, di cui Euro **574.310.099,98** di parte corrente ed Euro **580.481.453,47** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Con Deliberazione n. 264 del 30.05.2024 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", ha poi approvato gli esiti finali dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2023.

In tale sede, la Giunta Regionale, tra gli altri:

1. ha preso atto e recepito gli effetti delle Riclassificazioni dei Residui al 1° gennaio 2023 autorizzati con le citate deliberazioni n. 360 del 19.06.2023, la n. 458 del 26.07.2023 e la n. 609 del 25.10.2023.
2. ha preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti parziale dei residui, effettuati con le già citate deliberazioni n. 140 del 19.03.2024 e n. 196 del 23.04.2024;
3. ha preso atto, altresì, che al Fondo Pluriennale confluiscono anche le quote da riaccertamento ordinario degli esercizi precedenti e le quote da Cronoprogramma (cioè, le quote di stanziamenti 2023 finanziate da entrate specifiche realizzate al 31.12 e le quote di FPV da cronoprogramma da anni precedenti rimandate agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato in applicazione del Cronoprogramma di realizzazione della spesa dei singoli interventi) per un importo complessivo pari ad Euro 519.761.462,51, di cui Euro 229.015.439,76 di parte corrente ed Euro 290.746.022,75 di parte capitale, e per tale valore è iscritto nel Bilancio di Previsione 2024-2026;
4. ha stabilito, per l'effetto, che il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Risultato di Amministrazione 2023 e iscritto all'entrata del Bilancio di Previsione 2024-2026 si assesta complessivamente ad Euro 1.154.791.553,45, di cui Euro 574.310.099,98 di parte corrente ed Euro

580.481.453,47 di parte capitale;

5. ha preso atto della ricognizione dei Residui Perenti iscritti nello Stato Patrimoniale approvata con il decreto dirigenziale n. 206 del 22.04.2024 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad esito della quale lo stock dei Residui perenti al 31.12.2023 si attesta ad Euro 367.559.276,77, integralmente coperti dal fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti iscritto per il medesimo importo tra gli accantonamenti al Risultato di amministrazione al 31.12.2023;

6. ha preso atto che, per effetto dell'attività di gestione e dell'attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, con riferimento ai residui attivi e passivi provenienti dalla gestione residuale:

6.1 i residui attivi provenienti da esercizi 2022 e precedenti (Residui da gestione residuale) insussistenti al 31 dicembre 2023 sono pari complessivamente ad Euro 963.269.943,83;

6.2 i residui passivi provenienti da esercizi 2022 e precedenti (Residui da gestione residuale) insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2023 sono pari complessivamente ad Euro 913.671.052,83.

1.5 Il bilancio di cassa

Nell'esercizio 2023 il totale degli incassi ha superato il totale dei pagamenti per Euro **137.438.665,51**.

Il Fondo di cassa, quindi, che si assestava al 31.12.2022 ad Euro 1.039.537.135,67, subisce conseguentemente un incremento di Euro 137.438.665,51 **assestandosi al 31.12.2023 ad Euro 1.176.975.801,18**, di cui Euro 374.328.991,91 sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria ed Euro 802.646.809,27 sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria.

Si sottolinea che al 31.12.2023 il conto di diritto ed il conto di fatto sono perfettamente allineati.

Per quanto attiene la determinazione del conto di fatto al 31.12.2022, e la riconciliazione con il conto di diritto alla medesima data, si veda la tabella successiva.

ESERCIZIO 2023	SIOPE	Conto di fatto (a)	Conto di diritto (b)	Differenze (b-a)
Fondo di cassa iniziale 01/01/2023	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	0,00
Entrate 2023	28.533.709.325,19	28.533.709.325,19	28.533.709.325,19	0,00
Spesa 2023	28.396.270.659,68	28.396.270.659,68	28.396.270.659,68	0,00
Differenza	137.438.665,51	137.438.665,51	137.438.665,51	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale esercizio finanziario 2023	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	0,00

Il Fondo di cassa iniziale del bilancio 2023, quindi, CapE000A1 va incrementato di euro

376.975.801,18 passando dagli 800 mln iniziali ad euro **Euro 1.176.975.801,18**

Variazioni di competenza per effetto della gestione 2024/2026

Tra le variazioni di competenza più rilevanti si richiamano:

1. Delibera applicazione Quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato

Con la Deliberazione di Giunta n. 303 del 21 giugno 2024 si è provveduto di approvare l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato come riportate nell' *"Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) e mediante applicazione delle quote di avanzo accantonato come riportate nell' *"Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* (§ 13.7.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) – secondo i seguenti ammontari:

1.1 Applicazione di quote di avanzo vincolato (E000A2) di euro 104.619.365,81 per finanziare spese di urgenti ed indifferibili;

1.2 Applicazione di quote di avanzo accantonato (E00A30) di euro 18.620.715,81 di cui euro 15.620.715,81 per il pagamento di residui perenti già manifestati ed euro 3.000.000,00 per dotare il relativo Fondo iscritto nel bilancio di previsione alla Missione 20, *"Fondi"* Programma 01 *"Fondi di Riserva"* Titolo 1 *"Spese correnti"* capitolo gestionale U00376 denominato *"Fondo quote di avanzo accantonato per il pagamento dei residui perenti"* per il pagamento dei residui perenti che si manifesteranno nel corso dell'andamento della gestione;

1.3 Applicazione di quote di avanzo accantonato (E00A20) di euro 3.072.000,00 per dotare i capitoli di bilancio preposti al pagamento per l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il triennio 2019/2021 per i Dirigenti amministrativi tecnici e professionali e Segretari Comunali e Provinciali dell'Area dirigenziale delle Funzioni locali in corso di stipula.

Contestualmente si è provveduto al Prelevamento dal Fondo riserva di cassa per l'esercizio 2024 di euro 126.312.081,62 al fine di dotare i capitoli impegnabili e liquidabili oggetto di reiscrizione.

2. Delibere di variazioni contabili

Con le delibere di variazioni riportate in tabella la Giunta regionale ha adeguato gli stanziamenti di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2025 e 2026 sulla scorta delle richieste periodiche

provenienti dalle Direzioni Generali competenti per materia in esito all'approvazione di provvedimenti statali aventi effetti su bilancio regionale e per effetto dell'andamento della gestione.

Documento	Oggetto	Data Documento
2024/0000003/50_13_91/G	APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 DELLA REGIONE CAMPANIA - FORMULAZIONE INDIRIZZO	10/01/2024
2024/0000038/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA E AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 MEDIANTE VARIAZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - AGGIORNAMENTO RESIDUI - ADEGUAMENTO CASSA.	25/01/2024
2024/0000089/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	22/02/2024
2024/0000140/50_13_94/G	RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2023. RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2023. ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA.	19/03/2024
2024/0000157/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	03/04/2024
2024/0000196/50_13_94/G	SECONDO RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2023. RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2023. ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA.	23/04/2024
2024/0000210/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	02/05/2024
2024/0000265/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	30/05/2024
2024/0000268/50_13_94/G	REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2024. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO APPLICATO ALLA CONTABILITA' FINANZIARIA, ALLEGATO 4/2 AL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.	30/05/2024
2024/0000303/50_13_91/G	APPLICAZIONE QUOTE DI AVANZO VINCOLATO ED ACCANTONATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.	21/06/2024
2024/0000325/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	27/06/2024

3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con delibera n° 305 del 25/05/2023 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'attuazione degli investimenti PNRR e PNC della Regione Campania finalizzate al rafforzamento della capacità di coordinamento e monitoraggio dell'amministrazione regionale in ambito PNRR e PNC attraverso l'organizzazione del sistema di relazioni tra le strutture amministrative a vario titolo e livello coinvolte nella realizzazione degli investimenti.

Il 2023, come il 2022, è risultato un anno di preparazione della spesa. Nel 2023 si è realizzata principalmente spesa per i servizi di progettazione degli interventi la cui percentuale, in media, non supera il 10 complessivo degli investimenti. In virtù dello stato di attuazione di tutti gli investimenti la curva di realizzazione della spesa risulterà in evoluzione esponenziale dal secondo semestre 2024 al primo trimestre 2026. Nel 2024 si prevede dunque un incremento della spesa fino al 40% complessivo e nel 2025 fino al 90%.

Di seguito si riporta il Quadro Generale dei 41 investimenti avviati per i quali la Regione Campania è stata individuata quale soggetto attuatore ed attuati direttamente dalla Regione Campania a valere sulle Misure PNRR/PNC per un importo complessivo di euro 4,4 Mld di euro così ripartiti per singola tematica:

DIGITALIZZAZIONE: Importo complessivo euro 26.872.254,53 di cui

M1C1 -1.4.2 - Citizen Inclusion-Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	euro 995.000,00;
M1C1 -1.5 - Cybersecurity	euro 3.442.092,91;
M1C1 -1.7.2 - Reti di servizi di facilitazione digitale	euro 15.275.570,00;
M1C3 -1.4.2 - Sub Investimento 1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale	euro 7.159.591,62.

RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO: Importo complessivo euro 32.999.000,00 di cui

M1C1 -2.2.1: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	euro 32.999.000,00.
--	---------------------

CULTURA: Importo complessivo euro 93.015.555,23 di cui

M1C3 -Investimento 2.1: Attrattività dei borghi -Linea A	euro 20.000.000,00;
M1C3 -Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	euro 72.414.155,23;
M1C3 -Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici Giardinieri d'arte	euro 601.400,00.

RIGENERAZIONE URBANA: Importo complessivo euro 340.555.121,25 di cui

PNC C.13 -Sicuro, verde e sociale -Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	euro 295.555.121,25;
MSC2 -Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	euro 45.000.000,00.

AMBIENTE: Importo complessivo euro 382.757.235,08 di cui

M2C1 Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e Alimentare	euro 27.752.862,87;
M2C2 Investimento 3.1: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	euro 40.000.000,00;
M2C4_Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico Sub Investimento 2.1.b	euro 50.229.372,21;
M2C4 Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	euro 59.775.000,00;

M2C4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	euro 205.000.000,00;
--	----------------------

TRASPORTI: Importo complessivo euro 994.770.080,62 di cui

M1C1 Investimento 1.4.6: Mobility as a service for Italy	euro 2.300.000,00;
M2C2 Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	euro 29.068.094,57;
M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica Ciclovie turistiche Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese	euro 4.510.517,23;
M2C2 Investimento 4.2: Sviluppo del trasporto pubblico rapido di massa	euro 145.416.120,18;
M2C2 Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi Sub Investimento 4.4.2: Flotta Treni	euro 94.147.319,64;
PNC C.1 Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi Bus	euro 64.128.029,00;
M3C1 Investimento 1.6: Rafforzamento delle linee regionali	euro 109.000.000,00;
PNC C.3 Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali Linee regionali gestite da Regioni e Municipalità	euro 546.200.000,00.

POLITICHE DEL LAVORO: Importo complessivo euro 326.986.019,70 di cui

M5C1 Riforma 1.1: Politiche attive per il lavoro e la formazione	euro 291.976.000,00
M5C1 Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	euro 32.002.407,70
M5C1 Investimento 1.4: Sistema duale	euro 3.007.612,00

SANITA': Importo complessivo euro 1.403.641.515,44 di cui

M6C1 Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	euro 249.721.198,08
M6C1Sub Investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare	euro 314.073.732,00
M6C1 Sub Investimento 1.2.2: Centrali operative territoriali (COT)	euro 19.770.033,50
M6C1_Sub Investimento 1.2.3.2: Servizi di telemedicina	euro 46.690.321,00
M6C1 Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	euro 110.987.199,15
M6C2 Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	euro 292.924.630,15
M6C2 Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	euro 70.904.292,44
M6C2 Sub investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico	euro 68.726.135,99
M6C2 Sub investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria	euro 3.362.912,13
M6C2 Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	euro 22.840.432,81
M6C2 Sub investimento 2.2 (a): Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	euro 11.368.101,78
M6C2 Sub investimento 2.2 (b): Corso di formazione in infezioni ospedaliere	euro 7.171.270,65
M6C2 Sub investimento 2.2 (c): Corso di formazione manageriale	euro 1.832.000,00
PNC E.1 Salute, ambiente, biodiversità e clima	euro 22.337.817,00
PNC E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	euro 160.931.438,76

Di seguito si riporta la Descrizione dei singoli interventi con relativo Stato di Attuazione

Missione 1 –Componente 1 -Investimento 1.5: Cybersecurity

Amministrazione titolare: Dipartimento per la trasformazione digitale –Presidenza del Consiglio

Amministrazione regionale di riferimento : Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale

L'intervento si esplicita nella creazione e rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica PSNC.

Dei due progetti finanziati per il potenziamento della resilienza cyber con la graduatoria pubblicata 25/01/2023 uno risulta già realizzato mentre l'altro è avviato nel 2024.

Missione 1 Componente 1 Investimento 1.7 Sub Investimento 1.7.2: Reti di servizi di facilitazione digitale

Amministrazione titolare: Dipartimento per la trasformazione digitale Presidenza del Consiglio

Amministrazione regionale di riferimento : Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale

L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il *digital divide*. Per la Regione Campania è prevista l'attivazione di 347 punti di facilitazione digitale sul territorio regionale e la formazione di 274 000 cittadini campani di età compresa tra i 18 ed i 74 anni

Il Sub Investimento si attiva attraverso la stipula di Accordi tra il Dipartimento per la trasformazione digitale (e le Regioni, secondo lo Schema approvato dalla Conferenza delle Regioni del 21 06 2022 L'utilizzo delle risorse è condizionato dalla richiesta del DTD ai Soggetti Attuatori dei Piani Operativi, ai fini della definizione degli stessi e della stipula degli Accordi

Con il DD n 158 del 10 07 23 è stata individuata '*Ifel Campania*' come soggetto attuatore esterno L'investimento è ora in fase di avviamento.

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1 Sub Investimento 1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale

Amministrazione titolare: Ministero della Cultura

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Politiche culturali e turismo

Il sub investimento è indirizzato alla digitalizzazione delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura, al fine di aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale. Si prevede la digitalizzazione di 8.923.776 di oggetti tra archivi, biblioteche e musei.

E' in corso procedura di gara DD n 700 del 20 09 23 con cui sarà individuato l'operatore economico che si occuperà dell'attività di digitalizzazione ed archiviazione

Missione 1 Componente 1 Investimento 2.2 Sub Investimento 2.2.1 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance; Assistenza tecnica a livello centrale e locale

Amministrazione titolare: Dipartimento della Funzione Pubblica Presidenza del Consiglio

Amministrazione regionale di riferimento : Ufficio Speciale «Grandi Opere PNNR»

Il Sub Investimento ha lo scopo di procedere all'acquisizione temporanea di 94 liberi professionisti per la formazione di Task force regionale di esperti in grado di supportare l'Amministrazione regionale nella semplificazione, digitalizzazione e riduzione degli arretrati di

procedimenti autorizzativi.

Allo stato risultano conferiti 68 incarichi sui 94 previsti L'investimento è al suo secondo anno di attuazione

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1: Attrattività dei Borghi Linea A

Amministrazione titolare: Ministero della Cultura

Amministrazione regionale di riferimento : Ufficio Speciale «Grandi Opere PNNR»

L'intervento prevede il finanziamento, in ambito Nazionale, di 21 progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati La Regione Campania ha individuato il Borgo di Sanza (quale suo borgo pilota Elemento centrale del progetto è un sistema di albergo diffuso che consente l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale e della ricerca, in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale.

L'investimento è già partito e risulta composto di 20 interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi integrati tra loro La realizzazione di «Piazza del Plebiscito» è stata completata Sono state avviate le attività di progettazione per l'intervento «Albergo Diffuso» e le relative procedure di acquisizione degli immobili oggetto degli interventi Si prevede la conclusione di questa fase per la fine dell'anno corrente e l'avvio dei relativi lavori Nel mentre si sta procedendo con l'avvio delle attività immateriali attraverso idonee procedure di selezione dei soggetti (operatori economici e soggetti pubblici terzi) che parteciperanno alla fase realizzativa

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

Amministrazione titolare: Ministero della Cultura

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Governo del territorio

L'investimento mira a dare impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio Attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale l'intervento migliorerà la qualità paesaggistica del territorio nazionale, restituendo alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico

La Regione Campania ha provveduto a selezionare ed istruire le domande pervenute Allo stato risultano finanziati 483 progetti tutti partiti il 30 06 2023.

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Amministrazione titolare: Ministero della Cultura

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili.

L'investimento è volto a riqualificare parchi e giardini storici e a formare personale locale che possa curarli/preservarli nel tempo. I parchi e i giardini storici oggetto di intervento sono esclusivamente beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico. Possono essere di proprietà pubblica e non.

E' stata formalizzata la costituzione del Gruppo di lavoro intersettoriale per avviare il censimento

dei parchi/giardini storici Sono state espletate le procedure per selezionare i progetti formativi con cui dovranno essere formati almeno 97 Giardinieri d'arte nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale Le attività di formazione sono in fase di partenza

PNC C.13 Sicuro, verde e sociale Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Governo del Territorio

Il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

La Regione Campania partecipa all'investimento con la realizzazione di 54 progetti di cui 8 realizzati direttamente attraverso l'ACER Campania e 46 realizzati dai Comuni della Campania appositamente selezionati con una procedura di evidenza pubblica Il programma prevede la riqualificazione di 3 490 alloggi

Gli 8 progetti realizzati dall'ACER Campania sono in corso di realizzazione con appalto integrato affidati entro il 30 06 2023 Dei 46 progetti realizzati dai Comuni su delega della Regione Campania 45 sono in fase di realizzazione ed 1 in fase di sostituzione

Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Sub Investimento 2.3.1 Programma INnovativo Qualità dell'Abitare PINQUA

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Governo del Territorio

L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.

La Regione partecipa all'investimento con la realizzazione di 3 progetti localizzati nei seguenti ambiti territoriali 1 l'ambito metropolitano con la riqualificazione del rione S Gaetano a Napoli 2 l'area del Masterplan del litorale Domizio, tra cui un Agri villaggio da realizzare attraverso il recupero di beni confiscati alle mafie (Comuni interessati Castelvoturno, Mondragone, Sessa Aurunca e Cellole) 3 Un innovativo intervento di ripopolamento nelle aree interne della provincia di Avellino e Salerno (Comuni interessati Aquilonia Calitri e Laviano) Il programma la realizzazione di interventi per 500 alloggi tra riqualificazione di quelli esistenti e nuova realizzazione

Gli interventi sono realizzati dall'ACER Campania nella sua qualità di soggetto attuatore esterno delegato dalla Regione Campania L'ACER ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore, impegnandosi a progettare e realizzare gli interventi Per i 3 progetti è stata approvata la progettazione esecutiva e sono ora in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori in appalto integrato

Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Amministrazione titolare: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

Il progetto mira a sostenere, attraverso contributi in conto capitale, l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0 nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni. Inoltre, l'investimento include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici.

Con il Decreto Dirigenziale n. 645 del 31/10/2023 è stato approvato il bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare. Nominata la Commissione, è in corso l'istruttoria delle istanze pervenute.

Missione 2 Componente 2 Investimento 3.1: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

Amministrazione titolare: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Sviluppo Economico

Gli interventi previsti mirano a sviluppare la produzione di idrogeno in aree industriali attraverso il diretto coinvolgimento delle amministrazioni locali.

Con apposito avviso sono stati finanziati 6 progetti presentati da soggetti privati. I progetti risultano avviati.

Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1 Sub Investimento 2.1.B Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

Amministrazione titolare: Dipartimento Protezione Civile Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile

L'investimento prevede la realizzazione di nuovi progetti finalizzati alla gestione del rischio di alluvione e alla riduzione del rischio idrogeologico nel territorio regionale.

In base ai criteri forniti dal MASE sono stati individuati 87 progetti tutti ora in fase di attuazione (sono in corso le gare per l'affidamento dei lavori) da parte dei Comuni competenti per territorio nella loro qualità di soggetti attuatori esterni su delega della Regione Campania.

Missione 2 Componente 4 Investimento 3.4: Bonifica del "suolo dei siti orfani"

Amministrazione titolare: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Amministrazioni regionali di riferimento : Direzione Generale Difesa Suolo e Ecosistema/Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB.

L'intervento prevede il recupero di siti inquinati favorendo il loro reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare, attraverso tecnologie innovative per consentire lo sviluppo delle aree.

Sulla base dei criteri forniti dal MASE sono stati individuati 15 siti da bonificare. Per 14 siti i

progetti di bonifica saranno realizzati dai Comuni competenti per territorio delegati dalla Regione Campania nella loro qualità di soggetti attuatori esterni. Allo stato si stanno sottoscrivendo gli atti di delega per avviare gli investimenti.

La bonifica di 1 sito (Ampliamento Masseria del Pozzo), trattandosi di completamento di attività già avviata dalla medesima struttura, sarà realizzato direttamente dalla Regione Campania con la Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB che ha avendo già sottoscritto l'atto d'obbligo con il MASE sta ora avviando la realizzazione dell'intervento.

Missione 2 Componente 4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento Idrico

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Ufficio Speciale «Grandi Opere PNNR»

L'intervento prevede la realizzazione del progetto finalizzato all'Utilizzo idropotabile ed energetico delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana'. Il valore economico complessivo dell'opera è pari ad 705 mln (prezzi 2023 di cui 205 di PNRR, 115 di FSC Nazionale, 205 della Regione Campania e 180 di Fondo Opere Indifferibili nazionale). L'opera, con una produzione di 300 litri di acqua al secondo, consentirà di soddisfare il fabbisogno di oltre mezzo milione di abitanti ricadenti nel bacino servito dal sistema dei grandi acquedotti regionali che approvvigionano le Province di Napoli, Caserta, Benevento e Salerno, nel quale risiede una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti (oltre il 40 della popolazione regionale).

Sono stati adottati tutti gli atti propedeutici, è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (ed espletata la gara in appalto integrato, con consequenziale stipula dei contratti). Accordo Quadro con gli operatori economici aggiudicatari e contestuale avvio delle progettazioni esecutive, consegnate nel mese di febbraio 2024. Sono state avviate le lavorazioni e/o attività connesse alla bonifica da ordigni bellici, alle procedure espropriative, al piano di monitoraggio ambientale.

Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Sub Investimento 1.4.6: Mobility as a service for Italy (MaaS)

Amministrazione titolare: Dipartimento per la trasformazione digitale Presidenza del Consiglio

Amministrazione regionale di riferimento: Ufficio Speciale Crescita e transizione digitale

L'intervento prevede lo sviluppo di un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati ai cittadini, garantirne la diffusione generalizzata nell'amministrazione centrale come locale e migliorare l'esperienza degli utilizzatori. La misura mira a promuovere l'adozione di paradigmi della mobilità come servizio MaaS nelle città metropolitane per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata, dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti, attraverso molteplici modi di trasporto.

Il progetto finanziato alla regione Campania con DM 150/2023 è in attesa dell'approvazione del Piano operativo preordinato all'avvio delle attività.

Missione 2 Componente 2 Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Mobilità

L'intervento prevede la conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non elettrificate in Regioni caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri con un forte utilizzo di treni a diesel. L'intervento finanziato per la Regione Campania è la linea SMC V Piedimonte «Impianti di produzione, stoccaggio, rifornimento»

L'investimento è realizzato da EAV nella sua qualità di Soggetto Attuatore Esterno delegato dalla Regione Campania Alla Regione Campania sono ammesse a finanziamento risorse pari a 29 068 094 57 Euro per la realizzazione di un impianto di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno rinnovabili da realizzarsi sulla linea ferroviaria Santa Maria Capua Vetere Piedimonte Matese, confermando la società regionale Ente Autonomo Volturno, Soggetto Attuatore di 2 livello Allo stato è in perfezionamento la consegna dei lavori

Missione 2 Componente 2 Investimento 4.1 Sub Investimento 4.1.1 Rafforzamento mobilità ciclistica Ciclovie turistiche Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Mobilità

L'investimento è finalizzato alla promozione della crescita del settore tramite realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, a scopo turistico o ricreativo, con la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e di circa 1 235 km di piste ciclabili turistiche La Regione Campania partecipa all'investimento con la realizzazione di 49 Km della ciclovie dell'Acquedotto pugliese dei quali 22 finanziati nell'ambito del PNRR ed esattamente il tratto da Caposele (al Lago di Conza)

L'intervento è realizzato dall' ACaMIR soggetto attuatore esterno su delega della Regione Campania E' in corso l'approvazione del progetto definitivo il cui quadro economico che però espone un problema di coperture finanziaria per ulteriori 7 meuro circa rispetto al finanziamento assegnato dal PNRR (sul sito è scritto «La ciclovie turistica che interessa la Regione Campania è la Ciclovie dell'Acquedotto pugliese, secondo un percorso la cui lunghezza è pari a circa 500 km che Regionale ACAMIR quale Soggetto Attuatore per il tracciato individuato, lungo 49 km, dal Comune di Caposele al Comune di Calitri, al confine con la Basilicata.

Missione 2 Componente 2 Investimento 4.2: Sviluppo del trasporto rapido di massa

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Mobilità

L'investimento prevede lo spostamento di almeno il 10 del traffico di auto private verso sistemi di trasporto rapido di massa con la realizzazione di 231 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa metro 11 km), tram 85 km), filovie 120 km),funivie 15 km) La Regione Campania partecipa all'investimento con realizzazione del deposito dell'Officina Piscinola Di Vittorio e linea metropolitana EAV Aversa Piscinola prima fase e seconda fase

Gli interventi sono realizzati da EAV, soggetto attuatore esterno su delega della Regione Campania Sono in corso le procedure per la consegna dei lavori

L'investimento prevede 12 interventi che ricadono sul territorio campano (presentati nella manifestazione di interesse di gennaio 2021 di cui 2 hanno come soggetto beneficiario la Regione Campania e per i quali in data 01 03 2022 è stata sottoscritta la convenzione per la realizzazione di

interventi di potenziamento rete metropolitana Regione Campania realizzazione deposito officina Piscinola di Vittorio linea metropolitana EAV Aversa Piscinola prima fase 24 644 000 00 Euro)
Regione Campania realizzazione deposito officina Piscinola di Vittorio linea metropolitana EAV Aversa Piscinola seconda fase 120 772 120 18 Euro)

Missione 2 Componente 2 Investimento 4.4 Sub Investimento 4.4.2: Rinnovo parco ferroviario regionale trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Mobilità

L'intervento è finalizzato all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario

EAV, quale soggetto attuatore esterno delegato dalla Regione Campania, ha concluso le obbligazioni giuridicamente vincolanti e stipulato i contratti di acquisto entro giugno 2023 in linea con le scadenze previste L'investimento ha lo scopo di sviluppare la sperimentazione della trasformazione verso l'idrogeno di servizi di trasporto ferroviario di ambito locale e/o regionale eserciti con mezzi rotabili a gasolio o altri idrocarburi di origine fossile, attraverso la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento a base di idrogeno Sono in corso di avvio le procedure per i seguenti interventi Acquisto materiale rotabile per la linea metropolitana Piscinola Di Vittorio Capodichino per 57 707 319 64 Euro Acquisto treni ad alimentazione elettrica per le linee Circumvesuviane per 36 440 000 00 Euro

PNC C.1 Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi Bus

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Mobilità

L'intervento è finalizzato all'acquisto di autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano.

L'intervento è realizzato dall'ACAMIR, soggetto attuatore esterno su delega della Regione Campania ACAMIR ha provveduto all'acquisto di 228 autobus la cui consegna è iniziata nel corrente mese di Novembre con completamento prevista entro Settembre 2024

Missione 3 Componente 1 Investimento 1.6 Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali. PNC C.3 Interventi per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali

Amministrazione titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Amministrazione regionale di riferimento : Direzione Generale Mobilità

Potenziare e rafforzare le linee ferroviarie regionali (siano esse interconnesse o meno alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale), sostenendone anche il collegamento e l'integrazione con la rete nazionale ad Alta Velocità, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno La Regione Campania partecipa con 7 progetti.

L'investimento è realizzato da EAV quale soggetto attuatore delegato dalla Regione Campania Gli interventi sono in corso di progettazione.

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1: Politiche attive per il lavoro e la formazione

Amministrazione titolare: Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili.

Nell'ambito delle politiche attive e della formazione professionale si inserisce il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), perno dell'azione di riforma, che prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.

La prima annualità è stata conclusa, con il superamento del target assegnato alla Regione Campania. Infatti è stato raggiunto e superato l'obiettivo principale con circa 250 000 persone inoccupate e/o disoccupate profilate, oltre 60 000 avviate ad almeno una delle politiche attive previste dal programma e delle quali 24 000 avviate in formazione 6000 anche hanno già concluso) attraverso le Agenzie formative e/o Agenzie per il Lavoro appositamente selezionate con una procedura di evidenza pubblica. Sono in corso di svolgimento le successive attività annuali. Con DGR n. 129/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Centrale Titolare).

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego

Amministrazione titolare: Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili.

Obiettivo dell'intervento è quello di garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese e consentire un'efficace erogazione di servizi per l'impiego e la formazione, anche attraverso una maggiore integrazione con il sistema di istruzione e formazione e con la rete degli operatori privati. Questa misura comprende: investimenti strutturali, lo sviluppo di Osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali e nazionali e la progettazione e realizzazione di interventi formativi per aggiornare le competenze dei consulenti dei lavoratori.

Con DGR n. 368/2023 è stata predisposta la proposta di aggiornamento del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego, trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la relativa istruttoria, ancora in corso; nell'ambito del predetto Piano, sono evidenziate le risorse finanziarie che come da indicazione del Ministero saranno allocate su PNRR per circa 64 mln € e relativi a progetti già in essere, all'epoca finanziati con DM 74/2019 e successive modifiche e integrazioni. Le attività inerenti gli affidamenti degli incarichi di progettazione per la riqualificazione degli edifici che dovranno ospitare i CPI sono state concluse per 50 sedi primarie.

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.4: Sistema duale

Amministrazione titolare: Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili.

Obiettivo dell'investimento è quello di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze, soprattutto nelle aree più marginali e periferiche. Il processo di monitoraggio sarà fornito dall'INAPP, secondo i dati forniti dalle Regioni e province autonome. Assegnazione delle risorse alle Regioni in base al numero di studenti iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale.

È in corso la realizzazione di 64 progetti, ripartiti su differenti annualità in linea con quanto previsto dall'apposito piano atto a garantire la completa formazione e l'acquisizione di nuove competenze per i target individuati.

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Ufficio Speciale Grandi Opere PNRR

L'intervento consiste nell'attivazione A livello nazionale, di almeno 1350 Case Sanitarie Comunitarie (Case della Comunità CdC). Gli impianti deriveranno dalla ristrutturazione di strutture già esistenti, quali, strutture territoriali ambulatoriali obsolete o ospedaliere da riconvertire.

Le CdC sono strutture in cui operano team multidisciplinari di medici di medicina generale, specialisti, infermieri, altri professionisti della salute e che possono ospitare anche assistenti sociali. Rappresentano un punto di riferimento continuativo per la popolazione che, anche attraverso una infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, permette di garantire la presa in carico della comunità di riferimento. La Regione Campania partecipa all'investimento con la realizzazione di 169 Case di Comunità.

Gli interventi sono realizzati dalle ASL, soggetti attuatori esterni delegati dalla Regione Campania. Risultano approvati i PFTE di tutte le 169 strutture ed aggiudicata la gara per l'affidamento dei lavori in appalto integrato. È in corso la sottoscrizione dei contratti quadro con OE selezionati con i 20 lotti prestazionali a base di gara. L'avvio della progettazione esecutiva è stato disposto a gennaio 2024 mentre l'inizio dei lavori è previsto a partire da marzo 2024.

Missione 6 Componente 1 Sub Investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale Politiche Sociali

Il Sub Investimento mira ad aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026 un 10 della popolazione di età superiore ai 65 anni il che significa passare dagli attuali 27 000 assistiti a 110 000 entro il 2026.

L'investimento risulta inoltre cofinanziato dai fondi del DL 34 per ulteriori 161 mln.

L'investimento è in corso di attivazione con la sottoscrizione degli Atti di delega con le ASL che svolgeranno il ruolo di soggetto attuatore esterno.

Missione 6 Componente 1 Sub Investimento 1.2.2: Centrali operative territoriali

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale

La COT è uno strumento organizzativo innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali: attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete di emergenza urgenza. La Regione Campania partecipa all'investimento con la realizzazione di 64 Centrali Operative Territoriali.

La Regione Campania partecipa all'investimento con la realizzazione di 64 Centrali Operative Territoriali. È stato approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente gli Action Plan e le schede dei singoli interventi. Le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono state delegate per la realizzazione operativa e il funzionamento degli interventi contenuti nel piano. La Regione Campania quale Soggetto Attuatore rimane a capo di tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi. Gli interventi sono in fase di conclusione.

Missione 6 Componente 1 Sub Investimento 1.2.3: Servizi di Telemedicina

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

L'intervento prevede l'utilizzo della telemedicina per supportare al meglio i pazienti con malattie croniche. Si prevedono i seguenti Sub Investimenti:

- Piattaforma di telemedicina
- Servizi di telemedicina

L'identificazione delle specifiche applicazioni per i servizi di telemedicina è stata affidata a livello regionale tramite regioni capofila, con l'obiettivo di selezionare applicazioni innovative secondo requisiti definiti dalla piattaforma nazionale. L'AGENAS ha aggiudicato al costituendo RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Almagora S.p.A. per la "realizzazione e gestione dei Servizi abilitanti della Piattaforma nazionale di Telemedicina".

Alla Regione Campania sono assegnate risorse pari a 46.690.321 euro, di cui 27.039.854 relativi alla procedura di gara per cui la Regione Lombardia è capofila, e 19.650.467 relativi alle procedure di gara per cui la Regione Puglia è capofila. Con DGR 378/2023 è stato approvato il «modello organizzativo regionale della telemedicina».

Missione 6 Componente 2/PNC Investimento 1.2 e PNC : Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Ufficio Speciale Grandi Opere PNRR

L'intervento mira a delineare un percorso di miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti norme in materia di costruzioni in area sismica. Sono contemplati sia interventi di riqualificazione e miglioramento sismico delle strutture individuate dalla rilevazione dei fabbisogni espressi dalle Regioni, che un intervento finalizzato al rinnovamento e all'ammodernamento dell'assetto fisico e tecnologico del patrimonio immobiliare di sanità pubblica.

La Regione Campania partecipa all'investimento con 22 progetti di adeguamento.

Gli interventi sono realizzati dalle Aziende Ospedaliere e ASL, soggetti attuatori esterni delegati dalla Regione Campania. Tutti i progetti sono in fase di realizzazione.

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta dati, elaborazione dati, analisi dati e simulazione

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Ufficio Speciale Grandi Opere PNRR/Ufficio Speciale Crescita e transizione digitale

L'investimento mira ad imprimere un profondo cambio di passo nell'infrastrutturazione tecnologica con particolare riferimento all'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico secondo il duplice obiettivo dello sviluppo delle tecnologie e della formazione degli operatori all'utilizzo delle stesse. La Regione Campania partecipa all'investimento con la formazione di oltre 60 000 operatori appartenenti al sistema sanitario regionale sull'utilizzo del FSE e l'implementazione dei servizi tecnologici. L'investimento persegue l'obiettivo generale di incrementare mediamente dell'80% l'alimentazione e dunque l'utilizzo del FSE entro il 2026.

Gli investimenti realizzati direttamente dalle strutture regionali in collaborazione con le ASL e le Aziende Ospedaliere sono in fase di partenza.

Missione 6 Componente 2 Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

L'investimento ha l'obiettivo di potenziare la capacità di risposta dei centri di eccellenza presenti in Italia nel settore delle patologie rare e delle patologie altamente invalidanti favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese. Sono contemplate le seguenti tematiche: Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio assistenziali, Proof of Concept, Tumori rari.

La Regione Campania partecipa all'investimento con 10 progetti ricerca.

I progetti di ricerca sono stati avviati.

Missione 6 Componente 2 Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

L'investimento mira a rafforzare la formazione in medicina di base, introdurre un piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere e garantire un rafforzamento delle competenze manageriali e digitali del personale sanitario. La Regione Campania partecipa all'investimento con n. 225 Borse di Studio (di cui 101 finanziate con le risorse del PNRR) al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2023-2026 con corsi di formazione in infezioni ospedaliere per operatori sanitari con corsi di formazione manageriale per 458 corsisti.

PNC Salute, ambiente, biodiversità e clima

Sub investimento 1.1: Rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS SNPA

Sub investimento 1.2: Sviluppo e implementazione di programmi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute ambiente clima

Sub investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata in aree di intervento

salute ambiente clima anche di livello universitario

Amministrazione titolare: Ministero della salute

Amministrazione regionale di riferimento: Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

L'investimento mira a rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità del Paese nell'affrontare gli impatti sanitari, presenti e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici

Sub investimento 1 1 La Regione Campania partecipa all'investimento con n 2109 tra interventi infrastrutturali, dotazioni strumentali e tecnologiche

Sub investimento 1 2 La Regione Campania rientra tra le regioni della cordata 2 (Regione Veneto capofila) e presenta 3 siti contaminati selezionati di interesse nazionale

Sub investimento 1 4 La Regione Campania capofila affiderà le attività di carattere tecnico scientifico all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)

In allegato si riporta la Tabella con il totale investimento per singolo CUP ovvero comprendente eventuali cofinanziamenti anche di soggetti terzi quali privati, ASL ecc (*Allegato n°4*).

4. Utilizzo Fondi Missione 20

Nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 1 sono stati iscritti i seguenti fondi così quantificati:

4.1 Fondo di riserva per spese obbligatorie (CapU01000)

Anno 2024 euro 10.055.000,00

Anno 2025 euro 9.700.000,00

Anno 2026 euro 9.700.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2024	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	10.055.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000089/50_13_91/G	-3.233.505,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000157/50_13_91/G	-1.873.556,85
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000210/50_13_91/G	-1.178.561,94
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000265/50_13_91/G	-232,50
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000325/50_13_91/G	-1.061.708,36
2024 Totale			2.707.435,35
2025	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	9.700.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000089/50_13_91/G	-500.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000157/50_13_91/G	-3.253.304,55

2025	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000265/50_13_91/G	-2.780.231,32
2025	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000325/50_13_91/G	-2.509.090,09
2025 Totale			657.374,04
2026	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	9.700.000,00
2026	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000325/50_13_91/G	-775.500,00
2026 Totale			8.924.500,00

Con il presente Disegno di legge si provvede ad incrementare la dotazione del Fondo di Riserva per il Pagamento delle Spese obbligatorie per euro 3.200.000,00 nell'esercizio finanziario 2024, per euro 8.757.111,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per euro 5.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 sulla scorta degli utilizzi

4.2 Fondo di riserva per spese impreviste (CapU01010)

Anno 2024 euro 10.595.000,00

Anno 2025 euro 10.000.000,00

Anno 2026 euro 10.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2024	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	10.595.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000157/50_13_91/G	-6.029,71
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000210/50_13_91/G	-2.603.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000265/50_13_91/G	-687.053,30
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000325/50_13_91/G	-1.938.618,52
2024 Totale			5.360.298,47
2025	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	10.000.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000325/50_13_91/G	-3.207.473,20
2025 Totale			6.792.526,80
2026	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	10.000.000,00
2026	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000325/50_13_91/G	-3.207.473,20
2026 Totale			6.792.526,80

Con il presente Disegno di legge si provvede ad incrementare la dotazione del Fondo di Riserva per il Pagamento delle Spese impreviste per euro 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024, per euro 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per euro 6.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 sulla scorta degli utilizzi

4.3 Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (CapU01012)

Anno 2024 euro 1.000.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2024	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	1.000.000.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000038/50_13_91/G	-421.725.975,34
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000089/50_13_91/G	-15.045.690,12
2024	Variazione Decreto Dirigenziale	2024/0000072/50_07_21/E	8.458,68
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000303/50_13_91/G	-126.312.081,62
2024 Totale			436.924.711,60

Per effetto dell'adeguamento del fondo di cassa in Entrata e dell'andamento della gestione residuale, in sede di assestamento il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è stato incrementato di euro 341.417.202,79.

4.4 Fondo a copertura di eventuali debiti fuori bilancio e per spese da sentenze (CapU01026)

Anno 2024 euro 50.000.000,00

Anno 2025 euro 37.000.000,00

Anno 2026 euro 50.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2024	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	50.000.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000065/50_02_06/G	-210.179,49
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000066/50_15_03/G	-5.751,49
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000105/50_17_01/G	-2.606.808,93
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000106/50_07_92/G	-63.505,99
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000107/50_07_92/G	-61.387,78
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000108/50_11_92/G	-115.521,61
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000115/50_18_92/G	-1.038,36
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000117/50_17_01/G	-26.664,78
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000118/50_07_92/G	-20.478,97
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000119/50_11_08/G	-1.160,98
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000141/50_03_92/G	-2.109,17
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000142/50_07_92/G	-26.852,64
2024	Variazione Decreto Commis.Acta	2024/0000007/94_03_00/E	-651,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000165/50_18_06/G	-9.791,06
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000167/50_07_92/G	-82.286,97

2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000168/50_07_92/G	-46.803,82
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000169/50_07_92/G	-63.447,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000170/50_11_92/G	-382.593,85
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000171/50_15_01/G	-1.550,46
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000172/50_02_02/G	-2.118,66
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000173/50_15_03/G	-9.972,95
2024	Variazione Decreto Commis.Acta	2024/0000008/94_03_00/E	-642,50
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000198/60_06_91/G	-88.607,64
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000199/50_17_01/G	-106.717,23
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000200/50_17_01/G	-79.386,23
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000201/50_07_92/G	-23.711,68
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000202/50_07_92/G	-57.410,73
2024	Variazione Decreto Commis.Acta	2024/0000010/94_03_00/E	-94.385,75
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000214/50_06_02/G	-370.886,34
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000215/50_07_92/G	-27.543,76
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000216/50_11_92/G	-27.357,46
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000217/50_15_01/G	-2.518,27
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000218/50_02_01/G	-183.149,87
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000219/50_15_91/G	-7.086,54
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000243/50_18_03/G	-14.379,38
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000244/50_17_01/G	-799.662,75
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000245/50_07_92/G	-36.612,91
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000246/50_07_92/G	-16.850,33
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000247/50_07_92/G	-39.941,84
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000248/50_11_08/G	-3.363,49
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000280/50_08_05/G	-59.077,06
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000281/60_12_01/G	-19,05
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000283/50_07_92/G	-51.067,34
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000284/50_07_92/G	-35.864,40
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000285/50_07_92/G	-29.883,16
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000286/50_07_92/G	-30.201,27
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000287/50_07_92/G	-34.566,80
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000288/50_15_01/G	-3.325,84
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000298/50_07_92/G	-55.613,07
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000282/50_17_01/G	-1.140.728,98
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000319/50_18_03/G	-24.875,76
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000320/50_06_02/G	-2.059,12
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000321/50_07_92/G	-39.762,90
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000322/50_07_92/G	-60.456,19
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000323/50_07_92/G	-31.354,73
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000324/50_10_91/G	-15.982,67
2024	Variazione Delibera di Giunta	2024/0000324/50_10_91/G	-4.926.371,20
2024	Variazione Decreto Commis.Acta	2024/0000018/94_03_00/E	-497,75
2024 Totale			37.737.402,05
2025	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	37.000.000,00

2025 Totale			37.000.000,00
2026	Bilancio Inziale	2024/0000003/50_13_91/G	50.000.000,00
2026 Totale			50.000.000,00

Con il presente Disegno di legge si provvede ad incrementare la dotazione del Fondo di Riserva per il Pagamento dei Debiti Fuori Bilancio per euro 3.942.761,10 nell'esercizio finanziario 2024, per euro 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per euro 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 sulla scorta degli utilizzi

4.5 Fondo Spese Legali (CapU06087)

Anno 2024 euro 1.000.000,00

Anno 2025 euro 1.000.000,00

Anno 2026 euro 1.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi.

Nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 3 sono stati iscritti i seguenti fondi così quantificati:

4.6 Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso (CapU01029)

Anno 2024 euro 2.350.000,00

Anno 2025 euro 4.000.000,00

Anno 2026 euro 4.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi

4.7 Fondo speciale per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso (CapU01049)

Anno 2024 euro 2.000.000,00

Anno 2025 euro 4.000.000,00

Anno 2026 euro 4.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi

Sebbene dal punto di vista gestionale ancora non siano stati richiesti prelievi dai Fondi Speciali per spese correnti e per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso, di seguito si riporta la Tabella con i provvedimenti già approvati la cui norma finanziaria attinge a tali fondi:

CAPITOLO U01029 FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE				
Missione 20 Programma 03 Titolo 1				
	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	
	Stanziamiento in euro	Stanziamiento in euro	Stanziamiento in euro	
	2.350.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
N. RG				NOTE
L.R. n.7 del 15 maggio 2024 "Esercizio delle attività enoturistiche sul territorio della Regione Campania"	200.000,00			
L.R. n.9 del 15 maggio 2024 "Disciplina dell'oleoturismo in Regione Campania"	50.000,00			
Castelletto	2.100.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	

4.8 Accantonamenti per le spese potenziali

4.8.1 Fondo Perdite Societarie (Cap U06101)

Nel Bilancio di previsione iniziale, la somma da accantonare per il Fondo Perdite Societarie è stata determinata applicando la metodologia prevista dal legislatore e per ciascuno dei tre esercizi finanziari, è stato quantificato in euro 4.747.845,00 tenendo conto della capacità di alcune società di assorbire le perdite che si fossero registrate nel periodo oggetto d'analisi, utilizzando le riserve disponibili. Il calcolo ha tenuto conto, quindi, delle stime societarie relative al risultato d'esercizio 2023 nell'ottica del monitoraggio continuo auspicato dal Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania. In assenza di tali indicazioni o di altre informazioni sulle quali basare le previsioni, di seguito precisate, si è ipotizzato un risultato in analogia al 2022 (Gesac e Databenc che hanno chiuso il bilancio 2022 con un risultato positivo).

Nel caso di Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano scarl, la previsione di un utile per l'esercizio 2023 ha tenuto conto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2022 di Gesac spa, sua partecipata. L'accantonamento si riferisce alla quota parte della perdita 2022 non coperta (88,95% di euro 4.112).

Le società Sviluppo Campania e Scabec avevano un risultato positivo per l'anno 2023, per cui l'accantonamento è stato correlato alla sola parte di perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite.

EAV srl aveva previsto di chiudere l'esercizio in sostanziale pareggio, evidenziando un possibile impatto negativo di alcune poste non ancora quantificabili. Le riserve, in ogni caso, sarebbero state sufficienti a coprire le eventuali perdite.

Si aggiunge, infine, che Caan scpa è in concordato preventivo a seguito del decreto di omologa del Tribunale di Nola del 08/04/2021 e che SAUIE srl è in liquidazione dal 2 agosto 2023.

Di seguito si riporta la Tabella utilizzata in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2024/2026 per il calcolo del

Fondo accantonamento per perdite societarie non coperte (art. 21 co 1 DLgs 175/2016)

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2022	Stima risultato 2023	Stima del fondo 2024 - 2026	Note
Agrorinasce scarl	A	D	16,67%	0	0	0	
AIR Campania spa	A	D	100,00%	33.631	-3.500.000	3.500.000	
Caan scpa	A	D	3,33%				
EAV srl (*)	A	D	100,00%	1.616.210	sostanziale pareggio	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	-402.863	-376.000	161.069	
SAUIE srl in liquidazione	L	D	100,00%	-777.368			in liquidazione dal 2 agosto 2023
Scabec spa	A	D	100,00%	17.590	utile	731.442	
>>> Databenc scarl	A	I	0,41%	791	0	0	
SMA Campania spa	A	D	100,00%	1.869.595	utile	0	
Soresa spa	A	D	100,00%	0	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	35.841	-233.267	351.676	
>>> SAPS srl	A	I	100,00%	0	0	0	
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl (**)	A	D	88,95%	-76.113	utile	3.658	
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	57.158.359	utile	0	
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	9.462		0	
4.747.845							

In sede di approvazione dello Schema di Rendiconto 2023, poi, si è provveduto a disporre Accantonamenti per perdite societarie per Euro 2.849.442,00, utilizzate le risultanze societarie relative all'esercizio 2023, così calcolati:

- ✓ SMA Campania, Scabec, EAV, Mostra d'Oltremare, e Databenc hanno comunicato che chiuderanno il bilancio 2023 con un utile;
- ✓ L'accantonamento relativo a Scabec ed a Sviluppo Campania tiene conto delle perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite;
- ✓ con sentenza del Tribunale di Nola del 07/03/2024 il concordato Caan Scpa è stato risolto, in quanto si reggeva su un accordo para-concordatario scaduto. Il 18/04/2024 la società ha presentato nuovo ricorso per l'ammissione al concordato preventivo. Il Tribunale di Nola, con Decreto del 24/04/2024, ha nominato il Commissario e fissato al 18/06 il termine per il deposito del nuovo piano di concordato. Nelle more dell'omologa del nuovo concordato, si è ritenuto opportuno non accantonare la quota di competenza delle perdite pregresse non coperte. Il progetto di bilancio 2023 è in corso di redazione e Caan ha stimato una perdita.

Di seguito, la tabella approvata in sede di rendiconto 2023 per

**Accantonamenti per perdite societarie
(fondo vincolato ex art.21 D.Lgs 175/2016)**

Società Partecipate	Stato L= liquidazione A= attiva	Partecipazione D= diretta I= indiretta	Quota di Partecipazione %	Fondo vincolato anno 2023
Agrorinasce scarl	A	D	16,67%	0,00
AIR Campania spa	A	D	100,00%	0,00
Caan scpa*	A	D	3,33%	1.699.645,00
EAV srl	A	D	100,00%	0,00
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	0,00
SAUIE srl in liquidazione	L	D	100,00%	
Scabec spa	A	D	100,00%	749.032,00
>>> Databenc scarl	A	I	0,39%	0,00
SMA Campania spa	A	D	100,00%	0,00
Soresa spa	A	D	100,00%	0,00
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	400.765,00
>>> S.APS srl	A	I	100,00%	0,00
Consorzio Aeroporto SA- Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	0,00
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	0,00
Sistema Cilento spa	A	D	11,77%	0,00
				2.849.442,00

In ogni caso, in sede di assestamento, in via prudenziale, è stata confermata la quantificazione dell'accantonamento a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2024/2026 pari ad euro 4.747.845,00

4.8.2 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Cap U01020)

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la compatibilità finanziaria, in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dal citato esempio 5, si è articolata nelle seguenti fasi:

- *Individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;*
- *Applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;*
- *Calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;*
- *Verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo. Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2022-2024, aggiornato con il provvedimento di assestamento.*

Per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2023 il Fondo è stato ricalcolato, mantenendo gli stessi criteri, ma avendo come riferimento le 5 annualità precedenti 2019/2023 in luogo di 2018/2022. Tale slittamento avrebbe comportato una forte riduzione del Fondo in ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026 come riportato nelle colonne (b) "Accantonamento Obbligatorio al Fondo" atteso che la percentuale di realizzo del titolo primo delle entrate passa dal 95% a quasi il 100% nel triennio per effetto del superamento della criticità registrata negli esercizi finanziari 2018 e precedenti a seguito del ricorso avverso l'Agenzia delle Entrate circa il mancato trasferimento alla Regione Campania delle somme dovute per recupero evasione Addizionale IRAP. In ogni caso l'attuale variazione al bilancio prevedendo maggiori entrate per introiti da gestione Termovalorizzatore di Acerra, attesa la nuova gara in corso, nonché l'incremento al Titolo I per effetto delle nuove stime MEF, si ritiene congruo svalutare un maggiore accantonamento in sede di

assestamento confermando pertanto la quantificazione dell'accantonamento a FCDE a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2024/2026 come riportato nelle colonne (c) “*Accantonamento effettivo di bilancio*”.

Di seguito i prospetti di ricalcolo del FCDE nelle tre annualità di bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2024 - Assestamento					
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.053.068.876,15			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.053.068.876,15	1.577.067,41	35.403.908,27	0,2679%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	5.601.149.309,84			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.601.149.309,84	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	22.693,04	557.517,85	0,2679%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.738.599.796,79	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10000	TOTALE TITOLO 1	13.422.360.393,78	1.599.760,45	35.961.426,12	0,2679%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.778.114.267,33	0,00	0,00	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.056.820,00	42.720,53	282.627,39	0,706%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	65.200,00	0,00	0,00	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	68.736.488,28		0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	68.736.488,28	0,00		
20000	TOTALE TITOLO 2	1.886.972.775,61	42.720,53	282.627,39	0,0193%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	429.285.102,70	5.581.607,65	5.581.607,65	1,3002%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.406.169,75	447.352,45	447.352,45	1,3002%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	19.027.978,85	247.403,68	247.403,68	1,3002%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	1,3002%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	127.436.736,52	1.656.945,14	1.656.945,14	1,3002%
30000	TOTALE TITOLO 3	610.155.987,82	7.933.308,92	7.933.308,92	1,3002%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.256.234.776,22			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	4.256.234.776,22	0,00	0,00	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	23.474.590,37	0,00	0,00	0,00%
40000	TOTALE TITOLO 4	4.279.809.366,59	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.000,00	0,02	0,02	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.439.390.188,20	3.373,80	3.373,80	0,0000323%
50000	TOTALE TITOLO 5	10.439.463.188,20	3.373,82	3.373,82	0,0000323%
	TOTALE GENERALE (***)	30.638.761.712,00	9.579.163,72	44.180.736,25	0,1442%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		9.575.789,90	44.177.362,43	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		3.373,82	3.373,82	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2025 - Assestamento					
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=[c/a]
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.026.301.876,13			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.026.301.876,13	1.386.599,54	31.016.976,26	0,2357%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	5.601.149.309,84			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.601.149.309,84	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	20.215,89	556.965,38	0,2357%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.738.599.796,79	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10000	TOTALE TITOLO 1	13.395.593.393,76	1.406.815,43	31.573.941,64	0,2357%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.473.961.740,68	0,00	0,00	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.097.000,00	283.561,50	283.561,50	0,018%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	76.400,00	0,00	0,00	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	48.180.643,11		0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	48.180.643,11	0,00		
20000	TOTALE TITOLO 2	1.562.315.783,79	283.561,50	283.561,50	0,0182%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.761.093,81	6.869.233,84	6.869.233,84	1,9363%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.050.400,00	523.776,50	523.776,50	1,9363%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	19.153.136,80	370.861,91	370.861,91	1,9363%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,6350%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	110.288.456,50	2.135.513,76	2.135.513,76	1,9363%
30000	TOTALE TITOLO 3	511.253.087,11	9.899.386,01	9.899.386,01	1,9363%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.241.051.227,09			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.241.051.227,09	0,00	0,00	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40000	TOTALE TITOLO 4	2.241.051.227,09	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000000%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000000%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.000,00	0,02	0,02	0,0000331%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.200.000.000,00	3.373,80	3.373,80	0,0000331%
50000	TOTALE TITOLO 5	10.200.073.000,00	3.373,82	3.373,82	0,0000331%
	TOTALE GENERALE (***)	27.910.286.491,75	11.593.136,76	41.760.262,97	0,1496%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		11.589.762,94	41.756.889,15	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		3.373,82	3.373,82	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2026 - Assestamento					
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.026.291.876,13 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.026.291.876,13	1.387.235,56	30.005.451,29	0,2282%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.601.149.309,84 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.601.149.309,84	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	20.225,26	557.223,60	0,2282%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.738.599.796,79	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10000	TOTALE TITOLO 1	13.395.583.393,76	1.407.460,82	30.562.674,90	0,2282%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.315.136.259,09	0,00	0,00	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.015.000,00	282.402,90	282.402,90	0,0210%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	76.400,00	0,00	0,00	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	11.304.303,75		0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-11.304.303,75	0,00		
20000	TOTALE TITOLO 2	1.343.923.355,34	282.402,90	282.402,90	0,0210%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	369.330.893,81	7.737.527,58	7.737.527,58	2,0950%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.038.400,00	566.457,80	566.457,80	2,0950%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	19.374.509,05	405.898,34	405.898,34	2,0950%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	105.916.887,39	2.218.971,80	2.218.971,80	2,0950%
30000	TOTALE TITOLO 3	521.660.690,25	10.928.855,52	10.928.855,52	2,0950%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	942.730.379,02			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	942.730.379,02	0,00	0,00	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40000	TOTALE TITOLO 4	942.730.379,02	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.000,00	0,02	0,02	0,0000331%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.200.000.000,00	3.373,80	3.373,80	0,0000331%
50000	TOTALE TITOLO 5	10.200.073.000,00	3.373,82	3.373,82	0,0000331%
	TOTALE GENERALE (***)	26.403.970.818,37	12.622.093,06	41.777.307,14	0,1582%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (*)		12.618.719,24	41.773.933,32	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		3.373,82	3.373,82	

5.8.3 Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)

Per l'esercizio 2024, come già avvenuto negli esercizi 2021, 2022 e 2023, Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il **comma 859** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che “*a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (solo per gli enti in contabilità economico patrimoniale ndr.), se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.*

Il **comma 861** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che “*gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti*

anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Il **comma 862** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede che *"entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".*

Tanto premesso, al 31.12.2023 Regione Campania presenta un Ammontare complessivo di debiti commerciali pari ad Euro 68.146.829,63 (dato pubblicato sulla apposita sezione del sito “Amministrazione Trasparente” del portale della Regione Campania), con una riduzione di Euro 59.510.175,23 rispetto al dato al 31.12.2022 (Euro 127.657.004,86), pari ad una riduzione del 46,62% dello stock complessivo.

Sempre per il 2023 l'Indice di Ritardo annuale dei Pagamenti (IRP) è pari a -18,38 giorni rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pertanto, avendo Regione Campania rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e b) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n.

66, e cioè, l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) al 31.12.2023 e l'ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza.

ART. 41, COMMA 1, DEL D. L. 24.04.2014, N. 66

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2023	Gestione Sanitaria	Gestione ordinaria	Gestione complessiva
Indice di tempestività dei pagamenti (in GG)	-8,47	4,35	2,55

PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA ANNO 2023

Importo	Numero imprese creditrici
Euro 164.023.348,89	331

5. Variazioni di competenza attuale

Il Disegno di legge si è reso necessario per effetto delle risultanze derivanti dalla chiusura delle scritture contabili dell'esercizio precedente, nonché delle variazioni già approvate nel corso della gestione, al fine di dare atto al Consiglio regionale del permanere degli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 50 del D. lgs.vo n. 118/2011.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Contabilità della Regione Campania n. 5 del 7 giugno 2018 ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, entro il 31 maggio di ciascun esercizio finanziario le strutture amministrative apicali della Giunta segnalano alla struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie le eventuali maggiori e minori spese o entrate non previste nel bilancio di previsione, oltre a tutti gli interventi che richiedono la verifica degli equilibri di bilancio e, pertanto, sulla scorta delle segnalazioni pervenute e previa verifica delle previsioni con gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della legge 243/2012, la struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie predispone, sentito l'ufficio legislativo per i profili di competenza, lo schema di deliberazione di approvazione del disegno di legge di assestamento di bilancio con cui vengono individuate le misure necessarie a dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011.

Per quanto sopra sono autorizzate le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2025 e 2026 come risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Nel dettaglio, con il presente Disegno di Legge si autorizza nell'esercizio finanziario 2024 la variazione di bilancio di entrata e di spesa necessaria a consentire il rifinanziamento di n. 5 Posizioni di credito per un valore complessivo nominale di Euro 486.896.192,71 al 30.06.2024 quale derivante dall'autorizzazione di cui all'articolo 3 della LR n. 24/2023 come esplicitata nel paragrafo **"Indebitamento"**.

Per quanto concerne l'incremento di entrata libera pari complessivamente ad euro 36.668.840,17 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024, ad euro 79.799.650,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 e ad euro 94.337.950,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026, è così articolata:

Esercizio 2024:

- ✚ euro 24.832.000,00 corrispondono alle variazioni di stanziamento tra quanto iscritto in bilancio, esercizio 2024 per manovre fiscali regionali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF e quanto risulta dall'ultimo aggiornamento delle stime dei gettiti per il quadriennio 2022-2025 comunicato dal MEF con nota prot. 72046 del 30.11.2023, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77-quater, comma 6, del D.L. n. 112/2008, di cui non si è potuto tener conto, per tempistica non coincidente con le fasi di approvazione del bilancio di previsione. In proposito, il punto 3.7.5 del principio contabile stabilisce che le entrate tributarie per i gettiti derivanti da manovre fiscali delle regioni sono accertate nell'esercizio di competenza *"per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77quater, comma 6, ultimo periodo del D.L. n. 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77quater DL 112/2008 fornito dal Dipartimento delle Finanze"*. Pertanto, con le variazioni in questione gli stanziamenti di entrata riferiti alle manovre fiscali regionali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF, originariamente basati sulle ultime stime disponibili al momento della costruzione dei documenti di programmazione, risalenti al mese di luglio 2023, sono allineati all'aggiornamento delle stime stesse comunicato dal MEF con la già citata nota prot. 72046 del 30.11.2023;
- ✚ euro 5.020.498,48 corrispondono a trasferimenti correnti già incassati sul conto di Tesoreria (accertati ed incassati con Decreto Dirigenziale n. 285 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro a regolarizzazione dei provvisori di entrata n.

4747 e n. 4851/2024) disposti con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 85 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per far fronte agli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3bis, ultimo periodo, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, secondo il duplice criterio che tiene conto:

- ✓ dello stato di avanzamento delle assunzioni degli operatori dei centri per l'Impiego rispetto al contingente massimo previsto nel Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro;
 - ✓ della necessità di corrispondere, in aderenza alla *ratio* sottesa alla norma, una quota di risorse da destinare ai Centri per l'Impiego a copertura degli oneri di finanziamento correlati all'esercizio delle relative funzioni, con un criterio a componente fissa che tenga conto delle quote finanziarie complessivamente assegnate a ciascuna Regione nel piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche Attive del Lavoro;
- 🚧 euro 1.350.671,89 quale recupero somme dalla provincia di Benevento derivante dalla disponibilità in giacenza per FEP 2007/2013, LR 42/82 e POR 2000/2006 e già trasferite da detta Amministrazione provinciale come da provvisori di entrata n. 15609, n. 15610, n. 15611, e n. 15612 tutti del 11.06.2024 da iscrivere su idoneo capitolo di entrata;
- 🚧 euro 5.365.669,80 quale credito della Regione nei confronti di GORI SpA per il recupero delle spese di energia elettrica nel periodo intercorrente tra la data di trasferimento delle opere regionali - depuratori (OO.RR.) alla GORI e la data dell'avvenuta voltura delle utenze elettriche.

A queste maggiori entrate, si aggiunge, poi, la disponibilità di ulteriori euro 20.499.769,72 quali stanziamenti di spesa non più necessari e pertanto trattasi di risorse liberate per effetto di:

- 🚧 Euro 3.459.803,17 di cui euro 2.459.803,17 quale Quota di co-finanziamento regionale all'attuazione del *Programma per lo Sviluppo Rurale 2014/2020 - FEASR - quota regionale* iscritta oltre le percentuali di cui il PSR necessita, come da disimpegno dichiarato con Decreto Dirigenziale n. 374 del 18.06.2024 della Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonchè euro 1.000.000,00 quale quota del *Programma strategico nazionale PAC 2023/2027 - attuazione interventi sviluppo*

rurale campania (CSR) - FEASR quota regionale in overbooking rispetto ai reali fabbisogni legati alle due programmazioni in essere;

- ✚ euro 5.889.966,55 per effetto della rimodulazione del contributo di finanza pubblica richiesto alle regioni come ricalcolato con il DL 215/2023, convertito in legge n. 18/2024. Le regioni, infatti, assicurano un contributo alla finanza pubblica di euro 196mln di euro ai sensi dell'articolo 1, comma 850, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che con D.P.C.M 4 ottobre 2023 si è tradotto per la Regione Campania in un accantonamento pari ad euro 18.440.033,45. Successivamente, l'articolo 1, comma 527 della legge 213/2023, aveva stabilito, ai fini della tutela dell'Unità Economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento di finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole di governance economica europea, un ulteriore contributo delle Regioni pari a 350mln di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028 che aveva comportato in sede di redazione del bilancio di previsione un ulteriore accantonamento per la regione Campania di 35mln di euro. Successivamente all'approvazione del bilancio, l'articolo 3, comma 12 *octies*, lettere a), b), c) e d) del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 ha ridefinito, per il solo esercizio finanziario 2024, il contributo delle regioni da 350mln di euro ad euro 305mln di euro, che, sulla scorta delle percentuali di accesso della Regione Campania pari al 9,4% si traduce in un risparmio di spesa come sopra calcolato;
- ✚ Euro 150.000,00 quale spese non più necessarie per *Assistenza economico-finanziaria, finalizzata alla verifica, alla predisposizione e all'adozione di atti di rinegoziazione dei contratti finanziari* non essendo in atto attività che necessitano di tale assistenza;
- ✚ Euro 11.000.000,00 quali economie comunicate dalla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali a valere sui contratti in essere.

La maggiore entrata per euro 79.799.650,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 e ad euro 94.337.950,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026 si riferisce alle entrate non previste in bilancio e derivanti dalla gestione del Termovalorizzatore di Acerra. Atteso, infatti, che in data 15.02.2025 scade il contratto per la gestione del TMV di Acerra, in sede di previsioni di bilancio 2024/2026, in via prudenziale, non era stata proposta alcuna previsione di entrata libera inerente gli introiti da TMV mentre restavano a carico del bilancio regionale le relative spese come per il contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra, le

spese di manutenzione straordinaria, l'imposta municipale propria, le spese per corrispettivi... Al momento la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali è in procinto di avviare la gara l'affidamento della “*Conduzione/gestione AIA-IPPC del termovalorizzatore di Acerra*” e queste maggiori entrate riequilibrano le iscrizioni in bilancio connesse ai costi di gestione del termovalorizzatore di Acerra.

Le entrate sopra elencate vengono utilizzate nell'esercizio 2024 per:

- ☐ adeguare gli stanziamenti di bilancio alle necessità incompressibili delle comunità montane nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione sulla scorta, anche, delle assegnazioni pregresse (euro 1.500.000,00);
- ☐ contribuire ai maggiori oneri a carico dei consorzi di bonifica ex LR n. 4/2003 con riferimento alle criticità gestionali dovute alla contingente crisi finanziaria tenuto conto dell'importanza e della valenza di interesse comune dell'attività di bonifica e irrogazione svolta dai consorzi (euro 8.568.338,22);
- ☐ garantire le risorse necessarie alle spese di manutenzione ordinaria nonché acquisto arredi presso i Centri per l'Impiego (euro 3.100.000,00);
- ☐ far fronte alle maggiori spese per lavori di manutenzione agli acquedotti in gestione regionale resisi necessari dall'attuale emergenza bradisismo (euro 2.000.000,00) nonché per gli interventi urgenti di manutenzione e messa in sicurezza delle tratte acquedottistiche ex C.I.T.L. e delle infrastrutture dell'Acquedotto Campano (euro 4.000.000,00);
- ☐ garantire la sistemazione contabile delle fatture per attività di manutenzione, analisi e fornitura reagenti per gli acquedotti e per gli impianti di depurazione in gestione regionale che la GORI ha effettuato dal 2008 fino alla data di trasferimento delle infrastrutture nonché spese per la risoluzione di emergenza idrica e contributi agli investimenti (oltre 14mln di euro);
- ☐ assicurare un intervento finanziario con il riconoscimento delle spese organizzative e gestionali in corso di espletamento per l'organizzazione dell'European University Games “*Salerno 2026*” (euro 1.500.000,00 nel 2024 ed euro 3.500.000,00 nel 2025). La manifestazione sportiva prevede la partecipazione di circa 6.000 tra atleti degli Stati membri e dirigenti in rappresentanza di circa 500 Università Europee e vedrà interessati, oltre all'Ateneo, anche la Città di Salerno e i Comuni limitrofi costituendo, attraverso la “*vetrina*” dello Sport Universitario, una importante occasione di sviluppo e valorizzazione dell'intero territorio regionale;
- ☐ rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati (8,2 mln di euro di cui 4mln per integrare la dotazione del Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio);

☐ istituire un Fondo a garanzia dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (euro 11.201.000,00);

Le maggiori entrate previste per gli esercizi 2025 e 2026 vengono utilizzate nell'esercizio 2025 per:

☐ la quota degli dell'European University Games "*Salerno 2026*" come sopra esplicitato (euro 3.500.000,00);

☐ la maggiore spesa per euro 30.542.539,00 quali spese per corrispettivi inerenti alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra comprensive di IVA (euro 21.440.839,00) e di spese generali da Quadro Economico (euro 9.101.700,00);

☐ euro 29.7000.000,00 a garanzia della pronta attuazione dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;

☐ euro 15.757.111,00 per rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati;

nell'esercizio 2026 per:

☐ la maggiore spesa per euro 30.542.539,00 quali spese per corrispettivi inerenti alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra comprensive di IVA (euro 21.440.839,00) e di spese generali da Quadro Economico (euro 9.101.700,00);

☐ euro 48.795.411,00 a garanzia della pronta attuazione della quota regionale dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;

☐ euro 15.000.000,00 per rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati.

Il presente Disegno di legge autorizza, infine, variazioni compensative tra programmi diversi che rientrano, ai sensi dell'articolo 51 del D. lgs.vo n. 118/2011, nella competenza esclusiva del Consiglio Regionale per complessivi euro 10.934.808,71 nel 2024, euro 1.450.000,00 nel 2025 ed 11.450.000 nel 2026.

Tutte le variazioni sopra elencate, parte Entrata e parte Spesa, sono oggetto di approvazione del presente Disegno di Legge come riportate alle Tabelle A e B.

6. Indebitamento

Dal 2015, nell'ordinamento italiano è stato introdotto il pareggio di bilancio per le Regioni.

Sono state, quindi, introdotte politiche volte alla riduzione di alcune voci di spesa che influenzano direttamente o indirettamente il debito pubblico al fine di concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo.

La Regione Campania al 31 dicembre 2023 ha in essere:

- a. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo Bullet;
- b. 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;
- c. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- d. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- e. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non rientrano le seguenti operazioni:

1. Prestito Cassa DD. PP di rinegoiazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
2. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
3. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
4. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto riguarda quest'ultima, la Regione Campania ha in essere un'ulteriore operazione la quale, come per le anticipazioni di liquidità, non rappresenta operazione di indebitamento in quanto trattasi di una cessione dei crediti già vantati dalle ASL. Ci si riferisce al debito nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali per l'operazione di Cartolarizzazione dalle stesse effettuata con le due Società Veicolo, Posillipo Finance srl n. 1 e 2 (Punto D della tabella che segue).

Per quanto riguarda, infine, le Anticipazioni di liquidità [punti E) e F) tabella che segue] non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014, come rinegoziate nel corso del 2022.

Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità prevista dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di

contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19. Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 è stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di un'Anticipazione di Liquidità, a valere sulla *"Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari"* del *"Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili"* di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020 per € 29.893.607,42, e in data 18 agosto 2020, la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria. Queste operazioni di anticipazione, comunque, non rappresentano un indebitamento a carico della Regione Campania.

Il dettaglio del debito esistente al 31/12/2023 è quello indicato nelle tabelle sottoriportate.

A - Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
67129	10/10/2003	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,440 %	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	16.662.354,04	0,00
4962	27/06/2008	DEXIA S.A.		VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	292.918.405,03	280.023.703,33
16/12/2016		MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,200%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	199.884.232,98	193.659.686,06
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2020	FIX	1,780%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	560.942.598,43	541.011.302,60
4561049	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2021	FIX	1,375%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	575.210.944,63	554.829.916,84
4561050	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoziazione 2021	FIX	1,39%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	89.947.919,48	86.915.378,75
13655	22/02/2005	B.E.I	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	12.500.000,00	7.500.000,00
13943	16/03/2007			VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	43.132.050,00	33.547.150,00
5178	21/10/2008	DEXIA S.A.	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	3,9325%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	161.315.091,10	157.659.799,53
5560	21/04/2009	DEXIA S.A.		VAR	Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	149.118.547,10	144.785.928,53
5682	30/06/2009	DEXIA S.A.		FIX	4,3950%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	289.974.429,52	284.022.415,90
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	294.461.863,37	281.499.216,36
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	149.636.161,36	139.481.964,02
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	5,21%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	494.271.950,56	472.513.367,73
Totale Mutui										4.877.634.229,73	3.329.976.547,60	3.177.449.829,65

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata	Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%						
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849%	20	29/06/2026	29-giu	1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari								1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00

Totale Stock del Debito **3.554.976.547,60** **3.402.449.829,65**

C - Estinzione Debiti Sanitari

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
4561051	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	1,24%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	762.504.655,37	733.677.524,54

D - Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%			I sem	II sem			
2007	Posillipo Finance I e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98%	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.396.930.653,07	1.320.525.430,15

E–Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

E-Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, l. 35											
Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,86%	30	2043	30-giu		516.005.812,36	403.884.554,58	389.580.924,09
2014			FIX	2,29%	30	2044	28-feb		241.926.364,75	192.510.083,59	185.680.284,88
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,14%	30	2043	30-giu		531.970.000,00	422.964.835,45	411.513.634,75
2013			FIX	3,06%	30	2044	01-feb		425.576.000,00	348.281.215,96	338.851.973,22
2014			FIX	1,64%	30	2044	30-apr		993.000.000,00	773.612.352,45	744.126.647,54
			Totale DL 35								

F–Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,23%	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	28.992.294,82	28.079.932,12

Come si evince dalla Tabella Dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento – Consuntivo 2023 - ex art. 62, comma 6, del D.lgs.vo n. 118/2011 per l'anno 2023 la Regione Campania ha rispettato il limite di indebitamento a Consuntivo per **Euro 270.449.412,85**. Similmente, nell'esercizio 2024, non essendo la Regione autorizzata con legge di Bilancio a ricorrere al mercato, non risulta contratto alcun ulteriore debito.

La Legge di Stabilità Regionale (LR n. 24 del 28 dicembre 2023) all'articolo 3 – Ristrutturazione del Debito – ai sensi delle norme statali vigenti, ha autorizzato la Giunta regionale, al fine di contenere il costo dell'indebitamento, a definire operazioni di revisione, ristrutturazione e rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2023, che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali, anche mediante rifinanziamento con altri istituti. Con il presente Disegno di legge, quindi, si autorizza la variazione di bilancio necessaria a consentire il rifinanziamento di n. 5 Posizioni di credito la cui titolarità è in capo a FMS Wertmanagement, un'istituzione di diritto pubblico indipendente dal punto di vista organizzativo ed economico, con una capacità giuridica parziale in seno all'Agenzia federale tedesca di stabilizzazione dei mercati finanziari (FMSA), per un valore complessivo nominale di Euro 486.896.192,71 al 30.06.2024.

Tali crediti sono all'interno di cinque Mutui in essere con tre RTC per le quali è in corso lo scioglimento in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 30.05.2024.

Il rifinanziamento parte avverrà sulla base di una proposta avanzata dalla FMS Wertmanagement che ha comunicato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'intenzione di smobilizzare tutte le posizioni finanziarie detenute in Italia ad un valore sotto la pari in base ad un tasso di sconto in ragione d'anno commisurato al tasso BTP di durata media finanziaria equivalente più un determinato incremento percentuale.

Il valore esatto dell'importo da rifinanziare sarà conosciuto successivamente allo scioglimento e all'atto dell'approvazione del termination agreement sulla base dei valori di mercato al momento disponibili.

In particolare, con la citata Deliberazione n. 266/2024 la Giunta:

1. ha demandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'adesione alla proposta di FMS Wertmanagement;
2. ha demandato, conseguentemente, il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e, in caso di assenza e/o impedimento di questi, il Vicedirettore Generale per le Risorse Finanziarie, gli ulteriori adempimenti necessari per:

2.1 lo scioglimento degli RTC, costituiti in data 14.02.2008, rep. n. 39715 ed in data 24.06.2008, rep. nr. 4953 e 4954, a parità di importo complessivo del debito della Regione Campania all'atto dello scioglimento e nel rispetto delle percentuali di partecipazione previste dall'atto costitutivo dei RTC e delle originarie norme contrattuali dei singoli mutui;

2.2 avviare la negoziazione, ad avvenuto scioglimento delle suddette RTC alle condizioni indicate al punto precedente, al fine di procedere alla estinzione delle relative posizioni nei cinque mutui interessati;

2.3 la predisposizione delle domande di Nuovo Prestito e le relative attestazioni necessarie al perfezionamento del rifinanziamento con Cassa Depositi e Prestiti delle posizioni di cui si tratta;

A tal proposito, in base alla Circolare n. 1307/2024 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP), recante ad oggetto “Condizioni generali per l’accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell’art. 5 comma 7 lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui o al rifinanziamento dei contratti di leasing finanziario concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dell’art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.”, in tema di finanza degli enti territoriali, prendendo atto delle modifiche all’art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotte dall’art. 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, , prevede che:

1. la CDP si rende disponibile, nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione della Circolare sul proprio sito internet e il 31 dicembre 2026, a concedere prestiti (di seguito “*Nuovi Prestiti*”) agli Enti, destinati alla conversione (ossia alla estinzione anticipata, anche parziale, dei Finanziamenti Originari - come di seguito definiti – e contestuale accensione di Nuovi Prestiti), ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge n. 448/2001 (di seguito “*Art. 41*”), nonché dell’art. 3, comma 17, della legge n. 350 del 2003, di finanziamenti contratti in data successiva al 31 dicembre 1996 con intermediari bancari e finanziari diversi dalla CDP ovvero con altri soggetti autorizzati (di seguito “*Intermediari*”), in corso di ammortamento e, per quanto concerne i mutui, integralmente erogati alla Data di Conversione, come appresso definita, i cui oneri di ammortamento sono a totale ed esclusivo carico del bilancio degli Enti

medesimi (di seguito “*Finanziamenti Originari*”), alle condizioni, nei termini e con le modalità di seguito indicate;

2. i Finanziamenti Originari devono essere stati contratti in conformità alla normativa in materia di ricorso all’indebitamento tempo per tempo applicabile e possono essere stati:

2.1 destinati al finanziamento delle spese per investimenti individuati ai sensi dell’articolo 3, commi 18 e 19, della legge n. 350 del 2003 (di seguito “*Investimenti*”), ovvero

2.2 alla conversione, ai sensi dell’Art. 41, di precedenti mutui destinati al finanziamento di Investimenti;

3. l’importo di ciascun Nuovo Prestito è pari al debito residuo del Finanziamento Originario, o ad una quota dello stesso, (di seguito “*Importo da Estinguere*”) in essere alla Data di Conversione, come di seguito definita. Il Nuovo Prestito è pertanto destinato esclusivamente al pagamento dell’Importo da Estinguere verso l’Intermediario titolare del Finanziamento Originario alla predetta Data di Conversione (di seguito “*Destinazione*”). È dunque tassativamente escluso il suo utilizzo per il pagamento di eventuali ulteriori oneri a carico dell’Ente conseguenti alla conversione o al rifinanziamento, nel caso di leasing finanziario, del Finanziamento Originario quali, a solo titolo esemplificativo, indennizzi dovuti per il rimborso anticipato del Finanziamento Originario, interessi di mora, ratei interessi, ecc.. Nella circolare è precisato, in ogni caso, che

3.1 per ciascun Ente l’importo massimo del plafond di Nuovi Prestiti concedibili dalla CDP è pari complessivamente a 1 miliardo di euro, utilizzabile entro il 31 dicembre 2026;

3.2 gli Enti beneficiari di Nuovi Prestiti per un importo complessivamente superiore a 0,5 miliardi di euro non possono accedere, sino al 31 dicembre 2027, ad eventuali operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP;

3.3 gli Enti che hanno beneficiato della concessione di prestiti da parte della CDP ai sensi della Circolare CDP n. 1298/2019 per un importo superiore a 0,5 miliardi di euro, possono richiedere Nuovi Prestiti in deroga al termine del 31 dicembre 2025 previsto nella Circolare CDP n. 1298/2019;

4. la fase istruttoria ha inizio con la presentazione da parte dell’Ente della domanda del Nuovo Prestito (di seguito “*Domanda*”), contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, pari all’Importo da Estinguere, la Data di Conversione e le caratteristiche del Nuovo Prestito richiesto (tipologia di tasso e durata di ammortamento). L’importo del Nuovo Prestito non può comunque essere inferiore a cinque milioni di euro;

La Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha già avviato le domande di nuovo prestito e la CDP ha già comunicato l'affidamento relativo alle medesime domande

Gli importi nominali sono quelli di seguito specificati:

a. **Euro 67.553.162,09** Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 21 ottobre 2008, rep. 5178, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;

b. **Euro 61.833.081,14** Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 21 aprile 2009, rep. 5560, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;

c. **Euro 121.835.891,07** Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 30 giugno 2009, rep. 5682, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;

d. **Euro 19.958.472,85** Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 27 Giugno 2008, rep. 4960, Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 per il finanziamento spese d'investimento del bilancio 2004;

e. **Euro 215.715.585,56** Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 27 Giugno 2008, rep. 4961, Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 per il finanziamento spese d'investimento del bilancio 2005.

Pertanto la variazione acquisisce al bilancio le somme necessarie all'estinzione anticipata totale delle cinque posizioni di credito sopra elencate per un importo di **Euro 486.896.192,71**.

Di seguito il prospetto con cui si dà atto del permanere del rispetto dei vincoli di indebitamento anche per effetto dell'andamento della gestione 2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME					
Dati da stanziamento bilancio assestato 2024					
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (<i>esercizio finanziario</i>), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		(+)	13.961.360.393,78	13.934.593.393,76	13.934.583.393,76
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		(-)	11.339.749.106,63	11.339.749.106,63	11.339.749.106,63
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)			2.621.611.287,15	2.594.844.287,13	2.594.834.287,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI					
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)		(+)	524.322.257,43	518.968.857,43	518.966.857,43
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>		(-)	414.252.803,44	406.190.826,59	401.347.379,38
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso		(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale		(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame		(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento		(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		(+)	152.520.462,72	152.520.462,71	152.520.462,69
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)			262.589.916,71	265.298.493,55	270.139.940,74
TOTALE DEBITO					
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>		(+)	6.233.960.750,79	5.990.897.334,93	5.744.163.564,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame		(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE			6.233.960.750,79	5.990.897.334,93	5.744.163.564,98
DEBITO POTENZIALE					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			0,00	0,00	0,00

7. Verifica degli Equilibri di Bilancio

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri aggiornato con le variazioni di bilancio apportate, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui e con le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento, con cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio:

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
(solo per le Regioni)*				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	2.158.171.109,63	2.009.479.675,56	1.928.467.208,50
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	207.472.467,06	209.377.642,47	211.332.181,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	574.310.099,98	31.246.252,00	36.370,28
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.919.289.157,21	15.469.362.264,66	15.283.776.046,85
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	486.896.192,71	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	15.730.200.222,04	14.706.881.552,06	14.563.364.795,62
- di cui fondo pluriennale vincolato		31.246.252,00	36.370,28	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	146.522.527,61	145.768.918,28	146.148.837,83
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	2.760.393.855,35	2.197.348.353,95	2.119.617.252,80
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		2.009.479.675,56	1.928.467.208,50	1.845.500.202,60
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		486.896.192,71	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		294.077.487,47	250.711.725,46	171.816.558,07
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	56.727.939,20	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	580.481.453,47	673.252,40	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	4.279.809.366,59	2.241.051.227,09	942.730.379,02
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	486.896.192,71	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	486.896.192,71	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.356.655.701,71	2.606.278.123,23	1.250.768.774,92
- di cui fondo pluriennale vincolato		673.252,40	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	146.522.527,61	145.768.918,28	146.148.837,83
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.000.000,00	32.000.000,00	10.000.000,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	36.927,37	73.000,00	73.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		-294.077.487,47	-250.711.725,46	-171.816.558,07
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata		0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.439.463.188,20	10.200.073.000,00	10.200.073.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.440.426.260,83	10.232.000.000,00	10.210.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.000.000,00	32.000.000,00	10.000.000,00
C) Variazioni attività finanziaria		36.927,37	73.000,00	73.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		294.077.487,47	250.711.725,46	171.816.558,07
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	69.584.142,42	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	324.848.519,21	296.998,50	10.229,34
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.297.992.026,56	1.032.606.679,07	972.079.172,66
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.981.101.487,76	11.904.377.706,76	11.766.177.943,36
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.594.849.327,03	1.022.136.080,05	965.640.704,48
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	296.998,50	10.229,34	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.981.380.401,76	11.904.377.706,76	11.766.177.943,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		197.078.038,81	239.954.357,28	165.367.860,55
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				

8. Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni

La Legge 133/2008 art. 58 prevede che, ai fini del riordino, gestione e valorizzazione immobiliare delle Regioni, vengano individuati, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione, ovvero di valorizzazione.

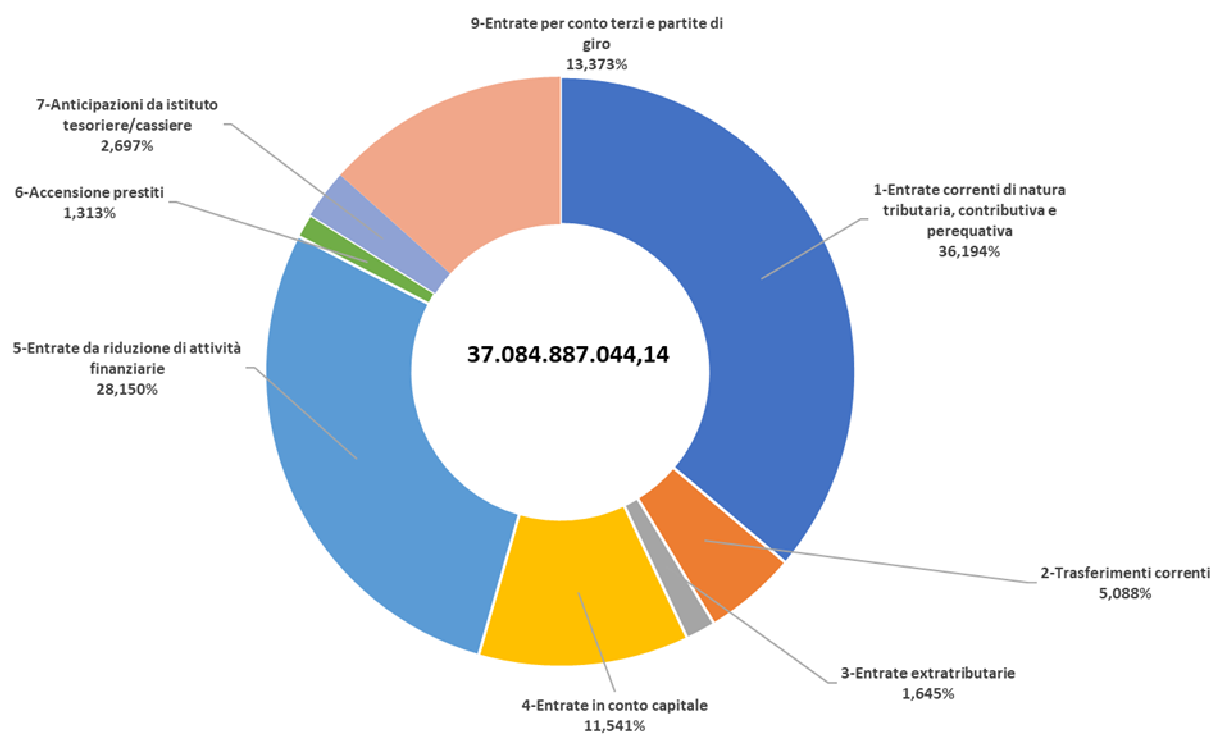
L'elenco di detti beni costituisce il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni.

Ad integrazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni allegato al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, approvato con Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25, sono stati individuati ulteriori immobili di proprietà regionale suscettibili di dismissione immobiliare ai sensi della vigente normativa, distinti in Fabbricati e Terreni come da Piano allegato.

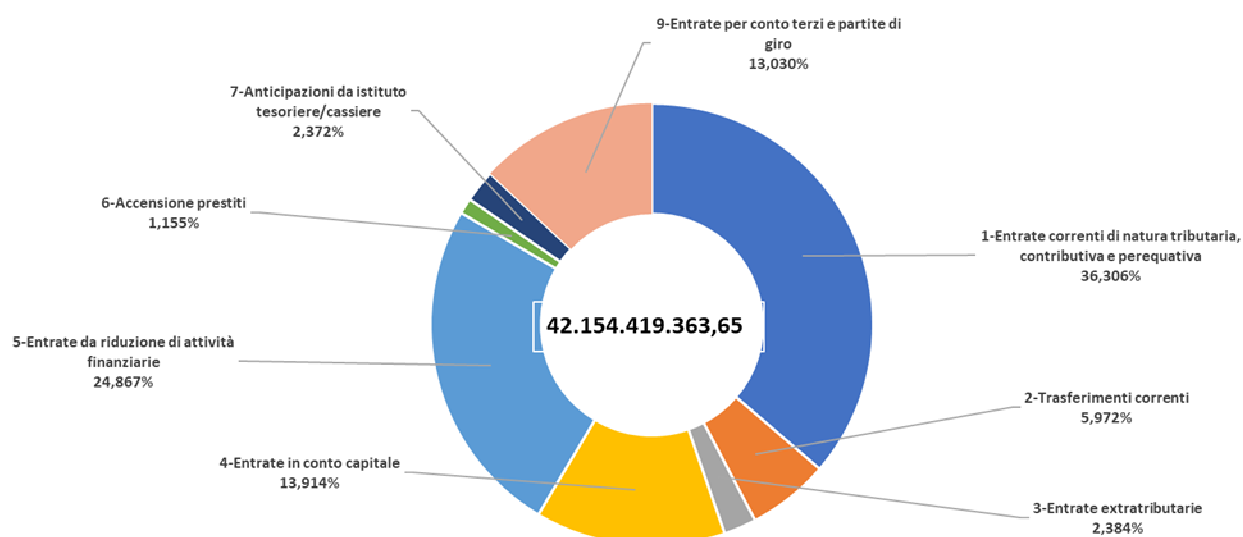
9. Rappresentazione grafica Bilancio Assestato 2024

Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2024 di entrata per titoli in termini di competenza e cassa.

Rappresentazione grafica del bilancio assestato 2024 : entrate per titoli-competenza

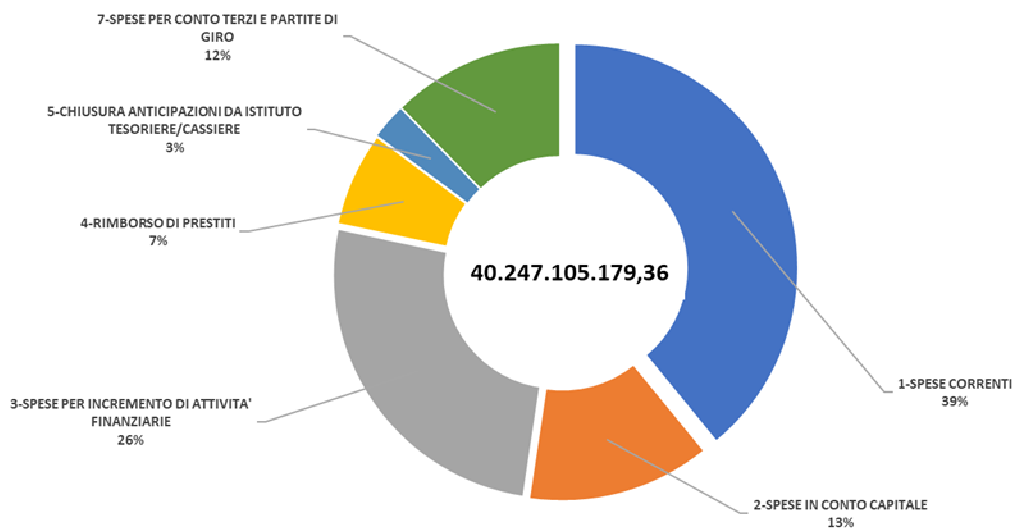


Rappresentazione grafica del bilancio assestato 2024 : entrate per titoli-cassa

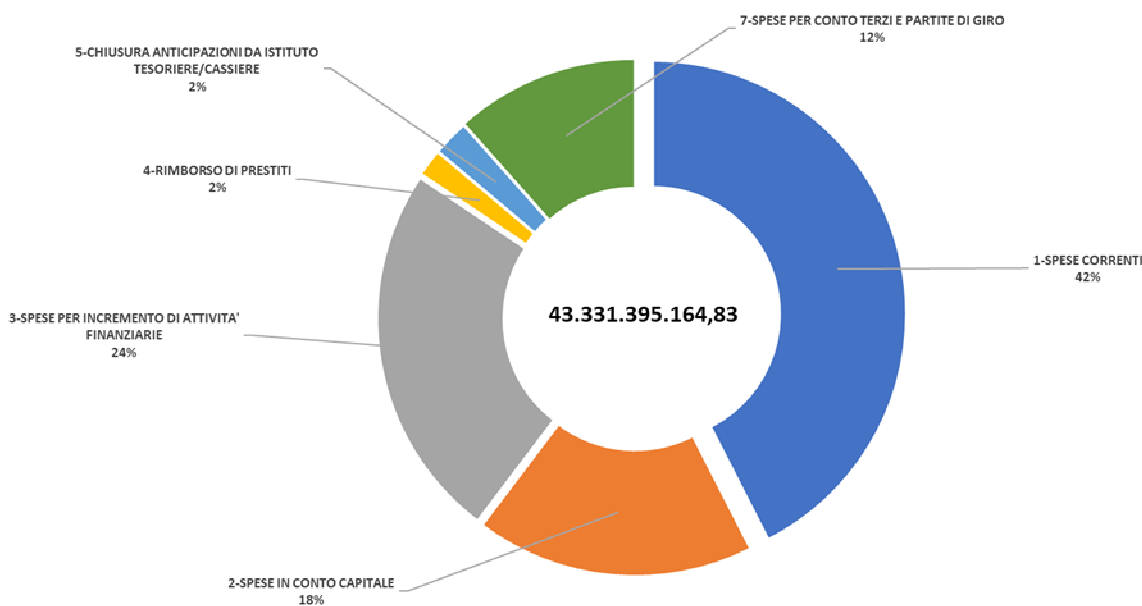


Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2024 di spesa per titoli in termini di competenza e cassa.

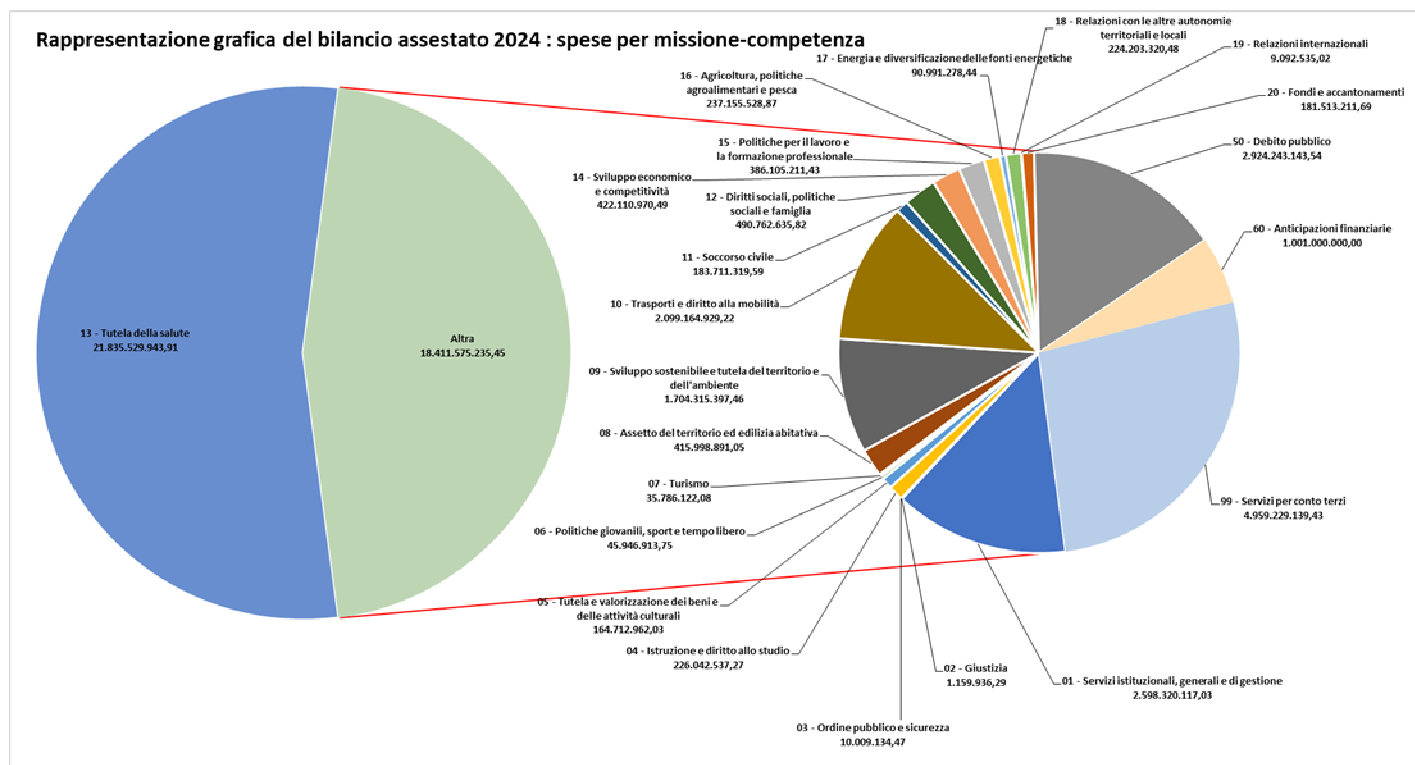
Rappresentazione grafica del bilancio assestato 2024 : spese per titoli-competenza



Rappresentazione grafica del bilancio assestato 2024 : spese per titoli-cassa



Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2024 di spesa per missioni in termini di competenza e cassa.



Rappresentazione grafica del bilancio 2024 : spese per missione-cassa

